



FONDO PENSIONE GRUPPO INTESA SANPAOLO

*Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP nella Sezione Speciale I - Fondi Preesistenti - al n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 MILANO*

Documento sul sistema di governo

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28 ottobre 2025

INDICE

Introduzione	4
Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo	4
Principali dati del Fondo	6
Caratteristiche della popolazione di riferimento (Sezione A)	6
Caratteristiche della popolazione di riferimento (Sezione B)	13
Fonti istitutive	16
Organizzazione del Fondo	18
Modello di governo: organigramma	18
Consiglio di Amministrazione	18
Composizione del Consiglio di Amministrazione	18
Requisiti di professionalità	20
Regole organizzative e di funzionamento	20
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	22
Presidente	24
Altri Incarichi dei Consiglieri	24
Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione	25
Commissioni consiliari	26
Composizione delle Commissioni consiliari	26
Regole organizzative e di funzionamento	26
Commissione Finanza	27
Commissione Investimenti Diretti	29
Commissione Amministrativa e di Autovalutazione	32
Commissione Congiunta	34
Direttore Generale	34
Sistema dei controlli e dei rischi – Direzione Rischi	35
Collegio dei Sindaci	35
Società di revisione	37
Funzione fondamentale di revisione interna	38
Organismo di vigilanza	40
Data Protection Officer (DPO) – esternalizzazione	41
Funzione fondamentale di gestione dei rischi	42
Funzione compliance	45
Funzione Fondamentale Attuariale	46
Organizzazione - Legale - Progetti	48
Organizzazione e Progetti	48

Segreteria Societaria - Legale	48
Sistemi Informativi e Continuità Operativa	49
Direzione Investimenti.....	50
Ufficio Finanza Strategica e Tesoreria.....	50
Ufficio Investimenti Diretti	51
Ufficio Politiche ESG e monitoraggio gestioni delegate	51
Ufficio Immobili	52
Direzione Operativa	62
Ufficio Ciclo Attivo, Relazione con gli iscritti e Comunicazione - Sezione A.....	62
Ufficio Ciclo Passivo e Prestazioni Accessorie - Sezione A.....	63
Prestazione Definita	65
Ufficio Amministrazione e Bilancio	66
Sistema di controllo interno	70
Sistema di gestione dei rischi.....	72
Politica di remunerazione	74

Introduzione

La normativa che regola le forme di previdenza complementare prescrive che il sistema di governo debba essere descritto in un apposito documento, da redigersi, con cadenza annuale, da parte dell'organo di amministrazione dei fondi pensione e da pubblicarsi sul sito web del fondo unitamente al bilancio.

Il documento, denominato "Documento sul sistema di governo", ha per oggetto:

- a) l'organizzazione del fondo pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative), dando evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- b) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
- c) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
- d) le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo il **28 ottobre 2025** ed intende fornire un quadro generale e completo sul modello adottato dal Fondo e riporta il sistema di governo generale, effettivamente applicato, in conformità con la normativa di legge, con lo Statuto, con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La locuzione sistema di governo si riferisce all'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti, etc.) che disciplinano la gestione e la direzione dell'Ente.

La presente relazione è pubblicata nella sezione "DOCUMENTI – BILANCI" del sito internet del Fondo.

Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente.

Il Fondo è articolato in due sezioni separate patrimonialmente e contabilmente, rispettivamente denominate Sezione A in regime di contribuzione definita e Sezione B in regime di prestazione definita. In particolare:

- la Sezione A opera in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione;
- la Sezione B opera in regime di prestazione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in base agli Statuti e/o Regolamenti dei fondi di provenienza.

La Sezione A del Fondo ha come destinatari:

- a) i dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- b) i dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- d) i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (di seguito Agenti o Mediatori);
- e) tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- f) i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo con facoltà di mantenere la posizione una volta diventati non fiscalmente a carico;
- g) gli iscritti a fondi pensione riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

La Sezione B, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, eroga le prestazioni pensionistiche già in essere all'atto del conferimento al Fondo dell'inerente riserva patrimoniale e quelle di futura maturazione garantendo la piena continuità della complessiva disciplina vigente ed applicata all'atto del trasferimento delle posizioni al Fondo stesso.

Ferma restando la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo e dei suoi eventuali successori – di cui sono coobbligati solidali gli eventuali altri garanti delle forme accorpate – Intesa Sanpaolo è tenuta ad operare, secondo quanto definito dalle Fonti Istitutive, eventuali accantonamenti sul proprio bilancio o ad effettuare eventuali versamenti integrativi straordinari, qualora il/i bilancio/i tecnico/i ne palesi/no la necessità.

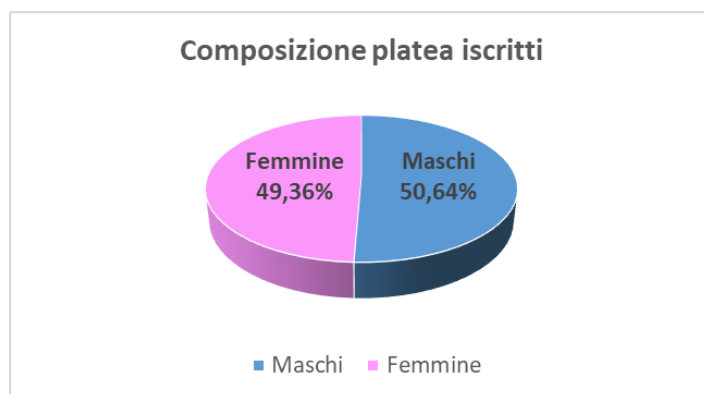
La Sezione B del Fondo ha come destinatari i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza complementare a prestazione definita del Gruppo le cui posizioni sono trasferite collettivamente a seguito di intese sottoscritte dalle Fonti Istitutive con la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti di provenienza. Sono qualificati beneficiari delle prestazioni previdenziali della Sezione B i soggetti che ne percepiscono i trattamenti sia diretti sia di reversibilità.

Principali dati del Fondo

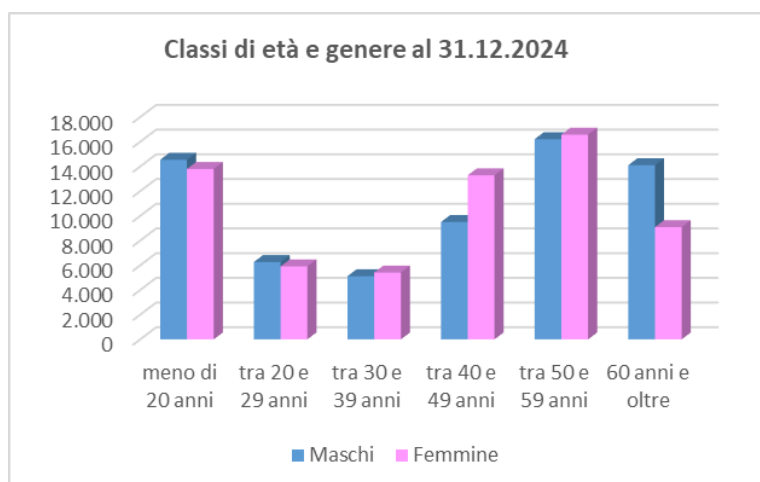
Caratteristiche della popolazione di riferimento **(Sezione A)**

Gli iscritti **alla Sezione A del** Fondo alla data del 31/12/2024 sono 129.820, così ripartiti:

Classificazione per genere e classe di età - anno 2024			
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Totale	65.744	64.076	129.820
Distribuzione	50,64%	49,36%	100,00%
Età media	41 a 3 m	39 a 11 m	40 a 7 m

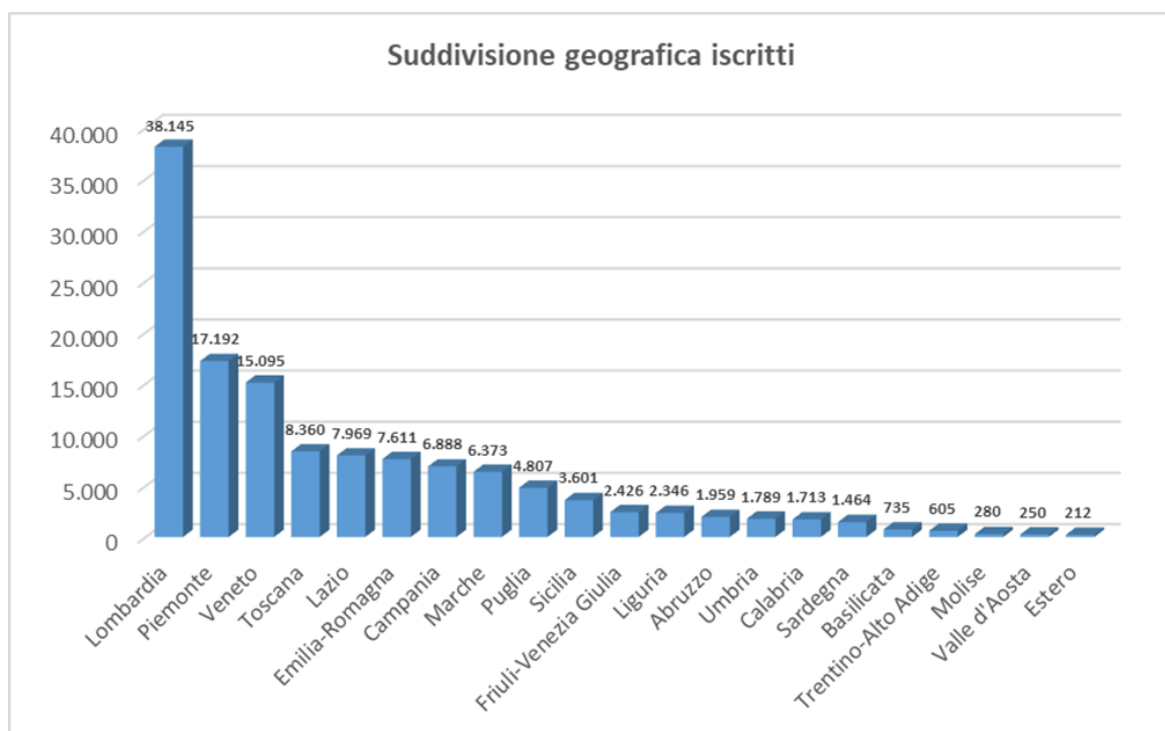


Classi di età	Maschi	Femmine	Totale iscritti
meno di 20 anni	14.550	13.801	28.351
tra 20 e 29 anni	6.261	5.909	12.170
tra 30 e 39 anni	5.115	5.410	10.525
tra 40 e 49 anni	9.506	13.287	22.793
tra 50 e 59 anni	16.209	16.581	32.790
60 anni e oltre	14.103	9.088	23.191
Totale	65.744	64.076	129.820

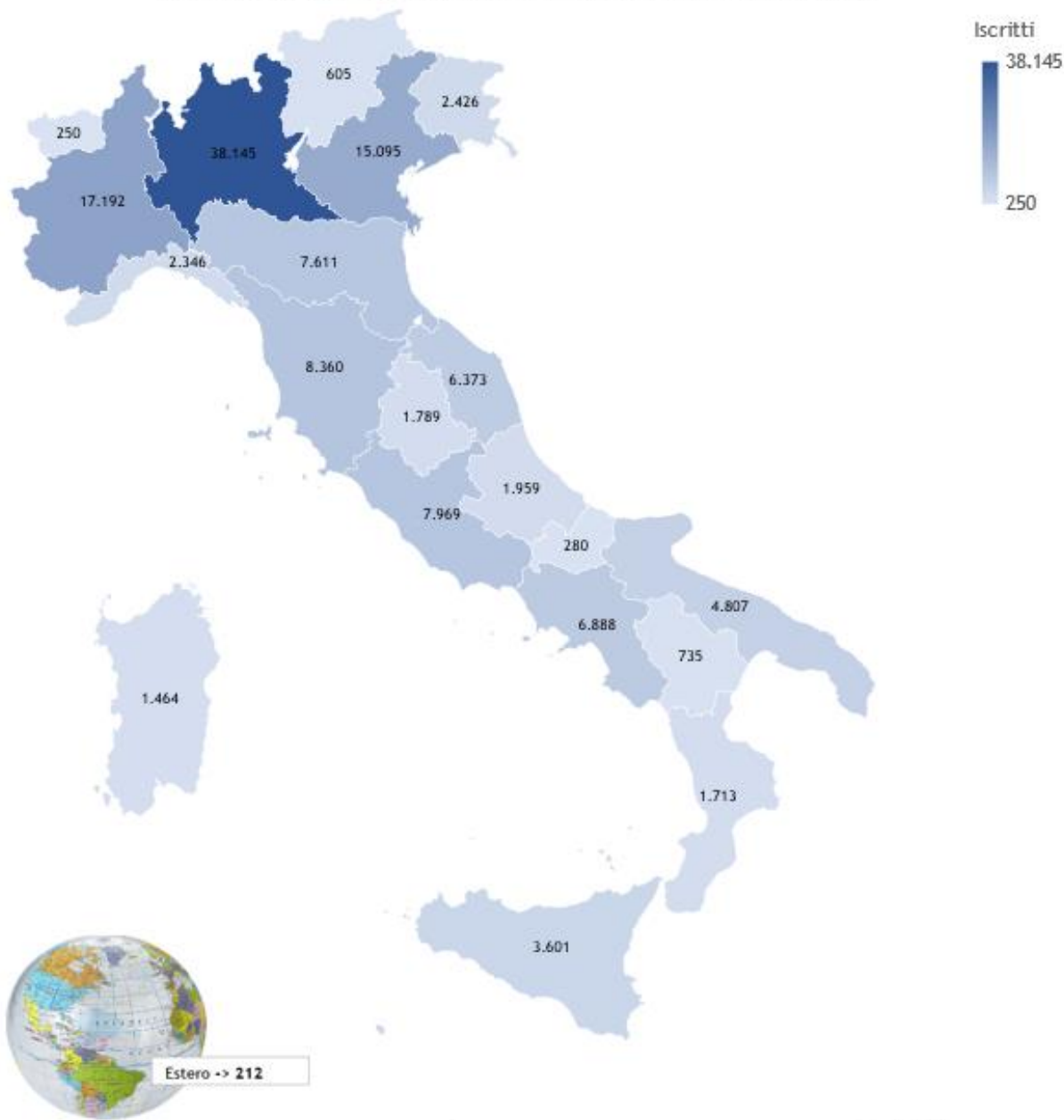


Per Area Geografica

Regione	Maschi	Femmine	Totale	in %
Piemonte	7.975	9.217	17.192	13,24%
Valle d'Aosta	103	147	250	0,19%
Lombardia	20.188	17.957	38.145	29,38%
Liguria	1.188	1.158	2.346	1,81%
Veneto	7.550	7.545	15.095	11,63%
Trentino-Alto Adige	346	259	605	0,47%
Friuli-Venezia Giulia	1.210	1.216	2.426	1,87%
Emilia-Romagna	3.542	4.069	7.611	5,86%
Toscana	3.966	4.394	8.360	6,44%
Umbria	883	906	1.789	1,38%
Marche	3.104	3.269	6.373	4,91%
Lazio	4.078	3.891	7.969	6,14%
Abruzzo	1.027	932	1.959	1,51%
Molise	137	143	280	0,22%
Campania	3.650	3.238	6.888	5,31%
Puglia	2.650	2.157	4.807	3,70%
Basilicata	376	359	735	0,57%
Calabria	922	791	1.713	1,32%
Sicilia	1.958	1.643	3.601	2,77%
Sardegna	739	725	1.464	1,13%
Esterio	152	60	212	0,16%
Totale	65.744	64.076	129.820	100,00%



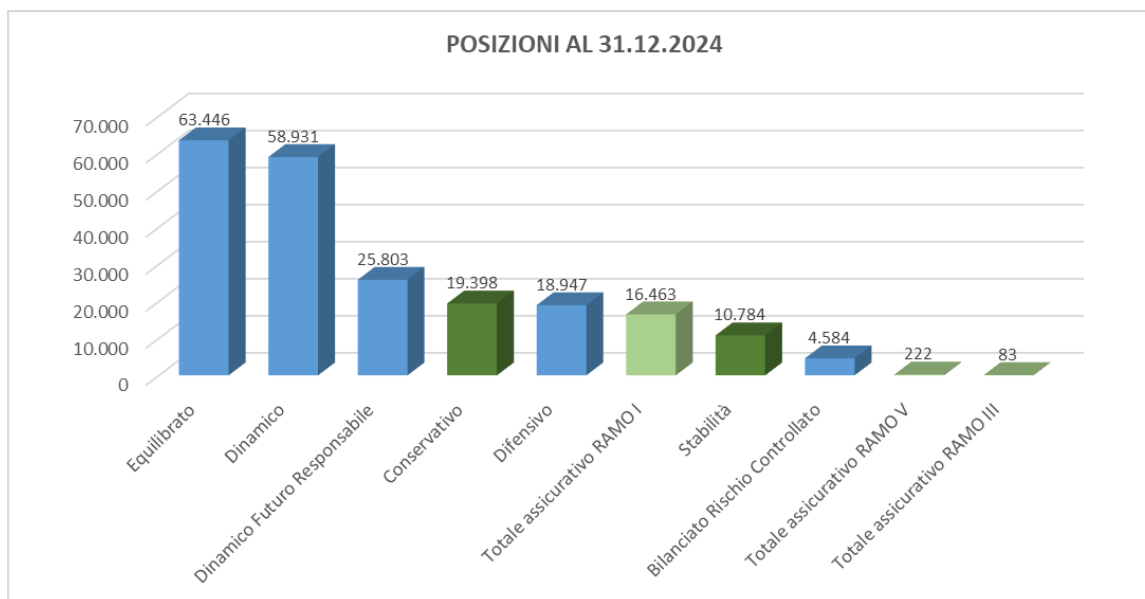
Distribuzione Iscritti sul territorio al 31/12/2024



Per effetto del multi-comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero di posizioni attive sulle singole linee è pari a 218.661, ed è superiore al numero degli aderenti (129.820 alla data del 31 dicembre 2024).

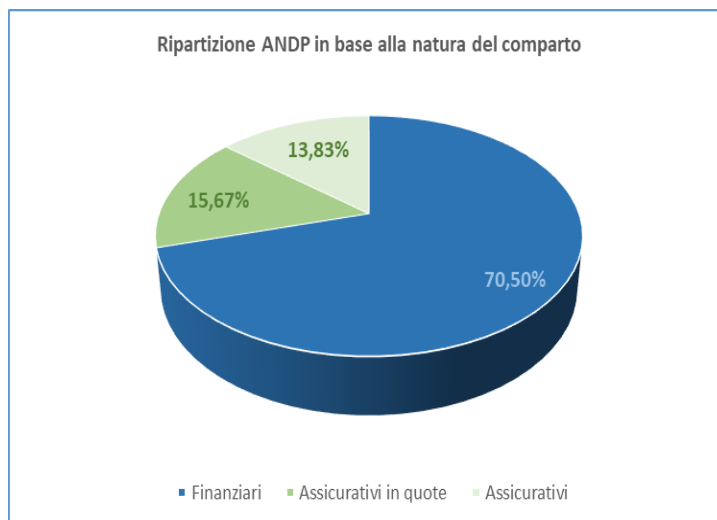
Di seguito la distribuzione delle posizioni sui comparti della Sezione A al 31 dicembre 2024:

NATURA COMPARTO		COMPARTO	POSIZIONI AL 31.12.2024	% POSIZIONI
FINANZIARI		Difensivo	18.947	8,67%
		Bilanciato Rischio Controllato	4.584	2,10%
		Equilibrato	63.446	29,02%
		Dinamico Futuro Responsabile	25.803	11,80%
		Dinamico	58.931	26,95%
ASSICURATIVI	RAMO VI (in quote)	Conservativo	19.398	8,87%
	RAMO V (in quote)	Stabilità	10.784	4,93%
	RAMO I	Insurance	1.002	0,46%
		Assicurativo Tradizionale	3.380	1,55%
		Assicurativo Garantito	5.268	2,41%
		Assicurativo Garantito sez. BIS	173	0,08%
		Assicurativo Garantito sez. TER	489	0,22%
		Garantito ex Cariparo	21	0,01%
		Garantito ex BMP	2	0,00%
		Assicurativo Linea 5 ex BPA UNIPOL	114	0,05%
		Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	4.713	2,16%
		Assicurativo 5 ex BRE	1.006	0,46%
		Rendita INA ex UBI	34	0,02%
		Assicurativo ex Fopad	1	0,00%
		Assicurativo ex Impassic	260	0,12%
	RAMO III	Unit Linked	83	0,04%
	RAMO V	Assicurativo Linea 5 ex BPA - Allianz RAS	122	0,06%
		Assicurativo Linea 5 ex BPA Allianz ex Caril	100	0,05%
		TOTALE	218.661	100,00%

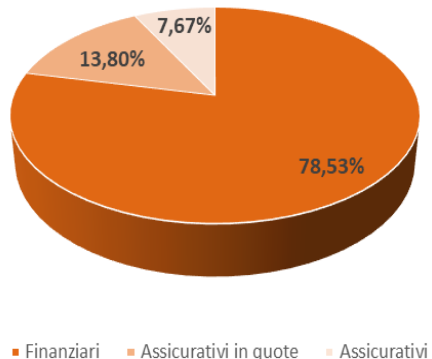


L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) della Sezione A del Fondo al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 9.440.169.344, così distinto:

PATRIMONIO	
Finanziari	6.654.917.084
Assicurativi in quote	1.479.257.486
Assicurativi	1.305.994.774
	9.440.169.344



Ripartizione POSIZIONI in base alla
natura del comparto al 31.12.2024



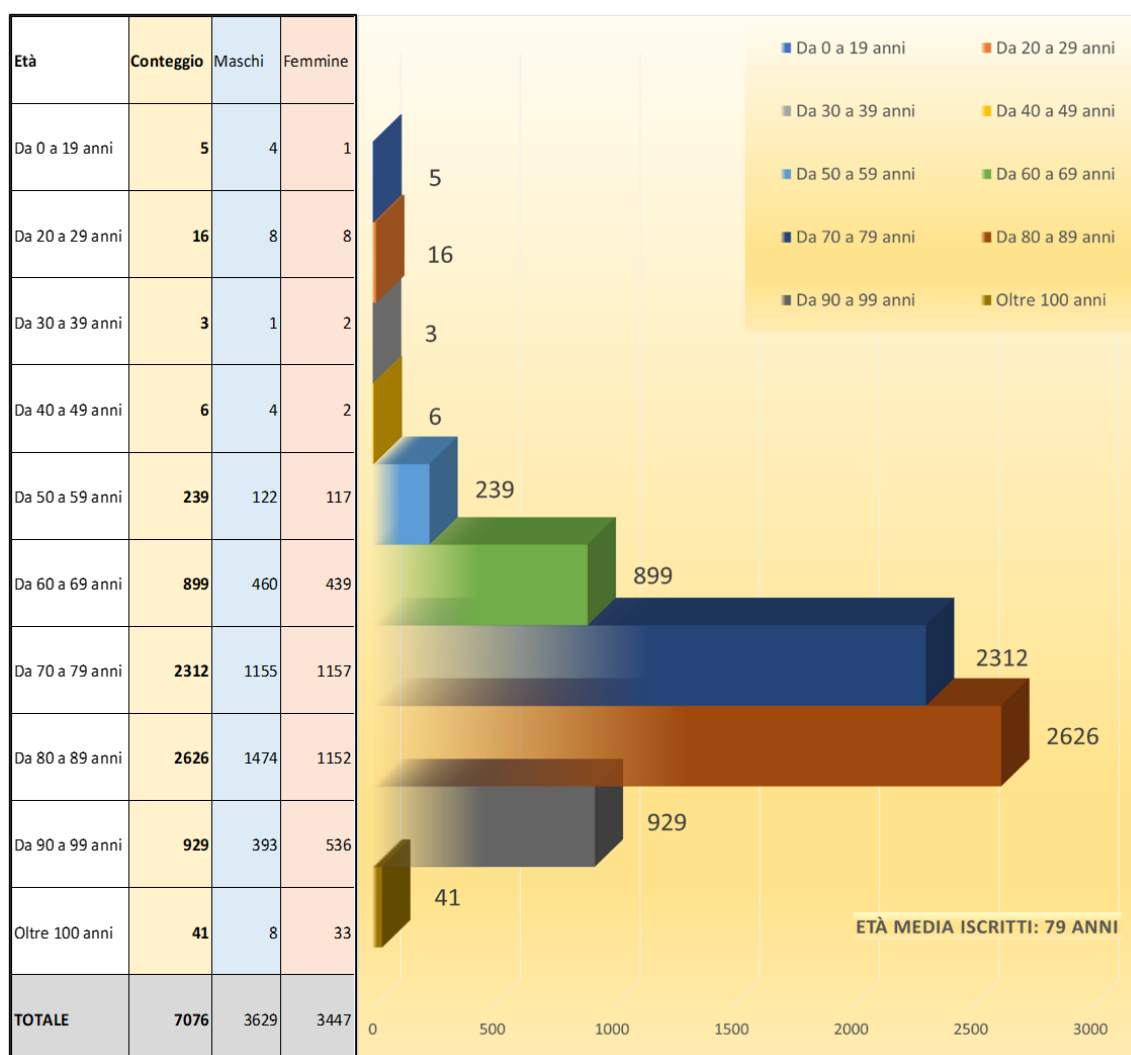
POSIZIONI	
Finanziari	171.711
Assicurativi in quote	30.182
Assicurativi	16.768
	218.661

Caratteristiche della popolazione di riferimento (Sezione B)

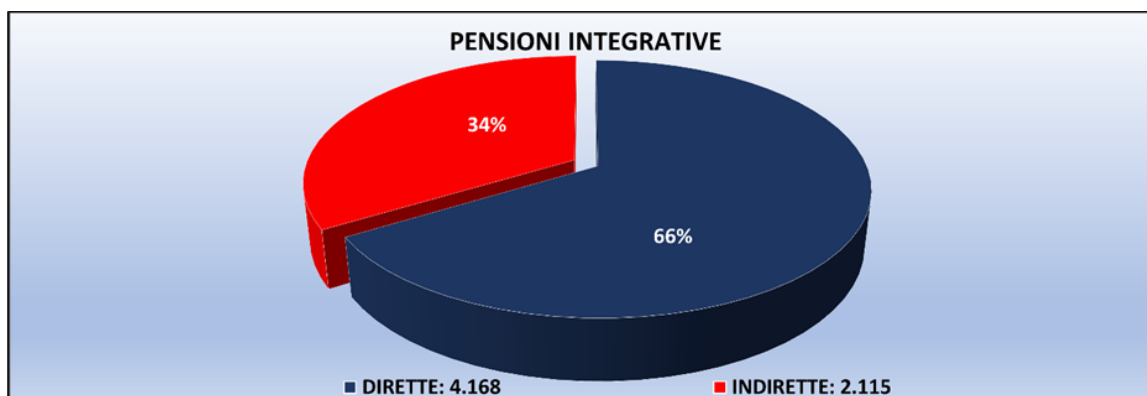
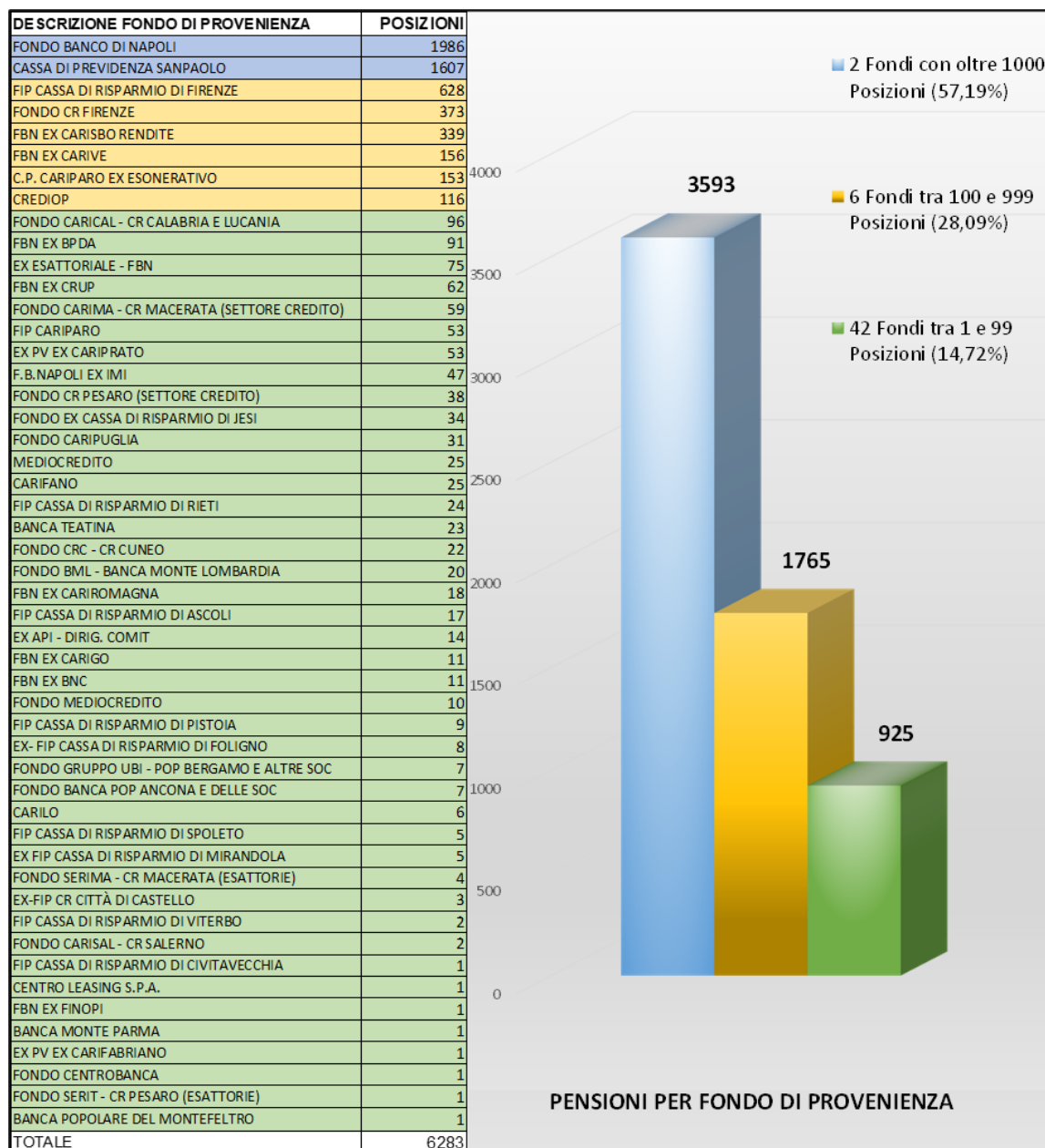
Con gli accordi collettivi del 1° ottobre 2024, del 25 novembre 2024 e del 13 maggio 2025, è stato avviato un percorso di razionalizzazione dei regimi di previdenza complementare del Gruppo Intesa Sanpaolo individuando nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "FondISP") il contenitore in grado di accogliere sia le forme a prestazione definita sia quelle a contribuzione definita del Gruppo, assicurando omogeneità, efficienza e sostenibilità nel lungo periodo, ma mantenendo integralmente le garanzie individuali maturate nei fondi di origine.

In particolare, l'accordo 13 maggio 2025 prevede la possibilità per gli iscritti al Fondo Pensione a Prestazione Definita al 31/12/2024 - pari a 7.076 - di beneficiare dell'offerta di capitalizzazione della propria posizione (offerta inviata il 30/06/2025), ovvero il trasferimento con decorrenza 1/1/2026 alla Sezione B del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo delle posizioni di coloro che non accettano le offerte, mantenendo integralmente le garanzie individuali maturate nei fondi di origine.

Di seguito la platea degli Iscritti al Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2024 suddivisa per fasce di età:



Di seguito la rappresentazione delle Posizioni dei Pensionati al 31/12/2024 per Fondo di provenienza:



Di seguito la ripartizione geografica degli Iscritti al Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2024:



Fonti istitutive

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato nel "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" lo strumento attraverso il quale realizzare l'aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state:

- il Fondo Pensione per il Personale delle aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IML, a seguito del processo di fusione per incorporazione nel Fondo;
- il Fondo Pensione Complementare per il Personale di Banca Monte Parma e la Sezione B del Fondo Pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli, a seguito di trasferimento collettivo.

Nel 2018, le Fonti Istitutive hanno disposto:

- a) il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della "Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo - Cariparo";
- b) il trasferimento del "Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana -Carifac";
- c) il trasferimento del "Fondo pensione complementare aziendale del Personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.- CaRiPrato";
- d) il trasferimento delle posizioni dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Con accordi stipulati nel 2021, le Fonti Istitutive hanno disposto, con effetto 1° gennaio 2022, il trasferimento collettivo delle sezioni a contribuzione definita dei fondi pensione dedicati al personale proveniente dall'ex Gruppo UBI:

- a) Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate;
- b) Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI aderenti;
- c) Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società Controllate;
- d) Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A.;
- e) Fondo Pensioni Banca delle Marche.

Con accordo stipulato a giugno 2022 è stata definita l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze nel Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo che ha previsto, per gli iscritti in servizio ed esodati che hanno accettato l'offerta di capitalizzazione, il trasferimento al Fondo Pensione a Contribuzione Definita in data 31/12/2022.

Con gli accordi del 1/10/2024, 25/11/2024 e del 13/5/2025 le Parti hanno definito il percorso di integrazione che ha individuato il Fondo a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, con gli opportuni adeguamenti statutari ed organizzativi quale "contenitore" idoneo, a divenire l'unico "**Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo**", inglobando tempo per tempo ed in base ad accordi specifici il Fondo a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo. Le modifiche statutarie resesi necessarie sono state approvate con apposita delibera nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 Dicembre 2024, approvate dalla Commissione COVIP con apposita comunicazione in data 6 Marzo 2025, ed **entrano in vigore il 1° ottobre 2025**.

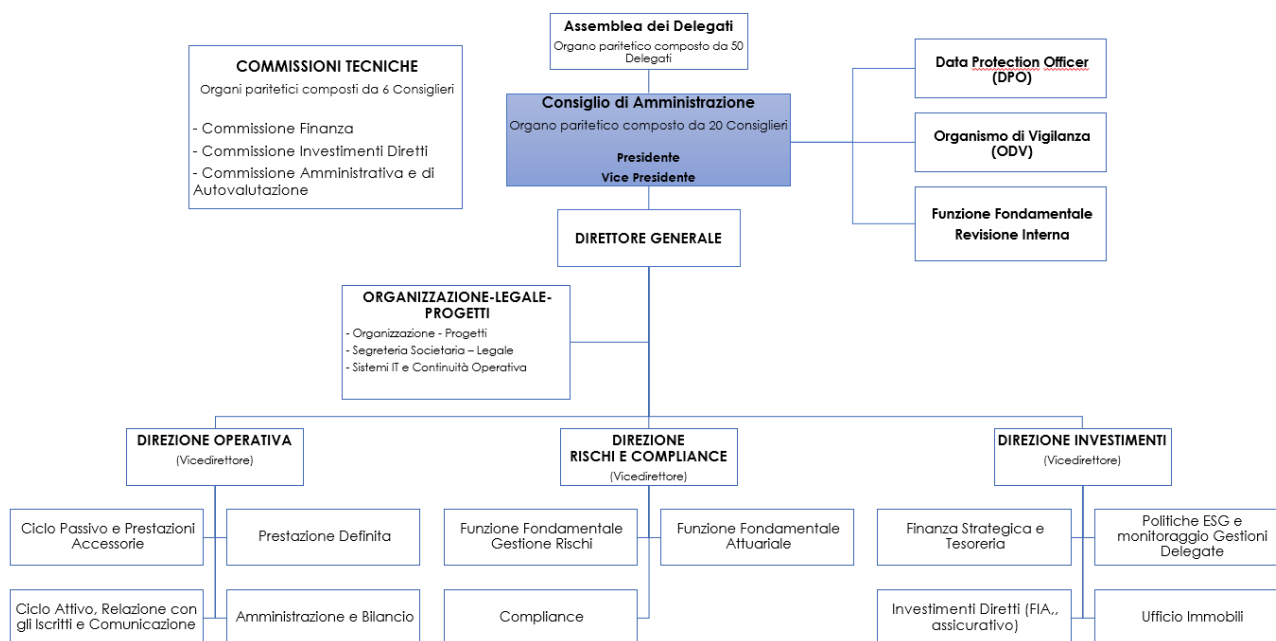
Organizzazione del Fondo

Modello di governo: organigramma

Il sistema di Corporate Governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto e alle *best practice* nazionali.

Il sistema di governo adottato risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli iscritti e gli altri Stakeholder nell'orizzonte di medio-lungo periodo tipico dei fondi pensione, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui l'Ente è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Di seguito viene rappresentato l'assetto organizzativo in vigore dal **1° ottobre 2025**.



Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo

e delle Società del Gruppo, **proporzionalmente al rapporto tra gli iscritti in servizio e in quiescenza (fermo restando che almeno un componente del Consiglio di Amministrazione è in rappresentanza degli iscritti in quiescenza quando il numero degli iscritti in quiescenza è superiore a 500 unità) come previsto dallo Statuto. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.**

La tabella di seguito riportata indica, al 31 dicembre 2024, la composizione del Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2022-2024 e prorogato fino a all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Anno di nascita	Nomina
GRAZIANO	CLAUDIO ANGELO (Presidente)	Asti (AT)	1960	Aziendale
BOSSOLA	MAURO (Vicepresidente)	Torino (TO)	1958	Elettivo
ANGELUCCI	GIUSEPPE	Salerno (SA)	1960	Elettivo
BERNARDINI	ELISABETTA	Arezzo (AR)	1975	Aziendale
CASAGRANDE	ALESSANDRO	Venezia (VE)	1965	Elettivo
CASATI	STEFANO	Carate Brianza (MB)	1966	Elettivo
CEREDA	ROBERTO	Monza (MB)	1961	Aziendale
CERRI	DARIO	Torino (TO)	1964	Elettivo
CHIRICO	DAVIDE	Peschiera del Garda (VR)	1969	Elettivo
DE FELICE	GREGORIO	Firenze (FI)	1957	Aziendale
DOTTA	MASSIMO	Cuneo (CN)	1968	Elettivo
FLOR	ELENA	Torino (TO)	1973	Aziendale
GNUTTI	RITA ROSARIA	Milano (MI)	1966	Aziendale
ILAN	JAFFE'	Milano (MI)	1974	Aziendale
IMPERIO	MARINA	Milano (MI)	1964	Aziendale
LANZINI	MASSIMILIANO	Firenze (FI)	1968	Elettivo
MOCATI	VINCENZO	Milano (MI)	1962	Elettivo
ORDASSO	PATRIZIA	Torino (TO)	1963	Aziendale
PUGGIONI	SERGIO	Reggio Emilia (RE)	1956	Aziendale
SOSTEGNI	LAURA	Firenze (FI)	1962	Elettivo

Consiglio di Amministrazione	
Numero dei componenti	20
Consiglieri designati dall'Azienda	10
Consiglieri eletti dagli Iscritti	10
Età media dei Consiglieri	60,5

Requisiti di professionalità

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

Regole organizzative e di funzionamento

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio è tenuto a riunirsi almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice ove lo Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Consiglio è investito di ogni e più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto. In particolare, spetta al Consiglio:

- a) definire il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale) e, in tale ambito, delineare il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- b) definire le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e, ove prevista, all'attività attuariale;
- c) definire la politica di remunerazione;
- d) definire la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- e) definire la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- f) definire i piani d'emergenza;
- g) effettuare la valutazione interna del rischio;

- h) definire la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- i) definire le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- j) definire i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- k) definire la politica di impegno per gli investimenti azionari;
- l) definire il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- m) definire il sistema informativo del "Fondo" e i presidi di sicurezza informatici;
- n) effettuare la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di illeggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- o) eleggere il Presidente e il Vicepresidente (art. 22 dello Statuto);
- p) nominare, su proposta di Intesa Sanpaolo con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Amministratori, il Direttore Generale;
- q) predisporre il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati (art. 34 dello Statuto);
- r) apportare allo Statuto le modifiche previste dal successivo art. 38, comma 2, portandole a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile e proporre, ai sensi del successivo art. 38 comma 4, eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive;
- s) costituire al suo interno singoli comitati o commissioni con funzioni propositive consultive e istruttorie nonché la determinazione della loro composizione e delle loro attribuzioni;
- t) conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;
- u) conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;
- v) deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l'erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta-, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il "Fondo";
- w) avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

In conformità al Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA (Digital Operational Resilience Act), il Consiglio di Amministrazione del Fondo assume le seguenti responsabilità in materia di resilienza operativa digitale:

1. Responsabilità strategica e supervisione

- Assume la responsabilità ultima dell'efficacia del quadro di gestione del rischio ICT.
- Integra la resilienza digitale nelle strategie aziendali e di rischio.

2. Approvazione delle politiche ICT

- Approva la strategia di gestione del rischio ICT, inclusi:
 - gestione degli incidenti ICT,
 - gestione delle terze parti,
 - piani di continuità operativa e disaster recovery.

3. Valutazione periodica dell'efficacia

- Valuta regolarmente l'efficacia delle misure ICT implementate.
- Riceve e analizza i report periodici sull'esposizione ai rischi ICT e sugli incidenti avvenuti.

4. Gestione degli incidenti gravi

- Supervisiona la gestione degli incidenti gravi di sicurezza ICT.
- Assicura l'adeguatezza delle comunicazioni alle autorità competenti, nei tempi previsti.

5. Controllo sui fornitori ICT terzi

- Approva le politiche di outsourcing ICT e gestione del rischio da terze parti.
- Vigila sul corretto monitoraggio dei fornitori critici, anche attraverso contrattualistica e valutazioni di rischio.

6. Validazione dei test di resilienza

- Approva il piano annuale di test di resilienza operativa, compresi test avanzati (TLPT) se richiesti.
- Valuta l'esito dei test e promuove azioni correttive.

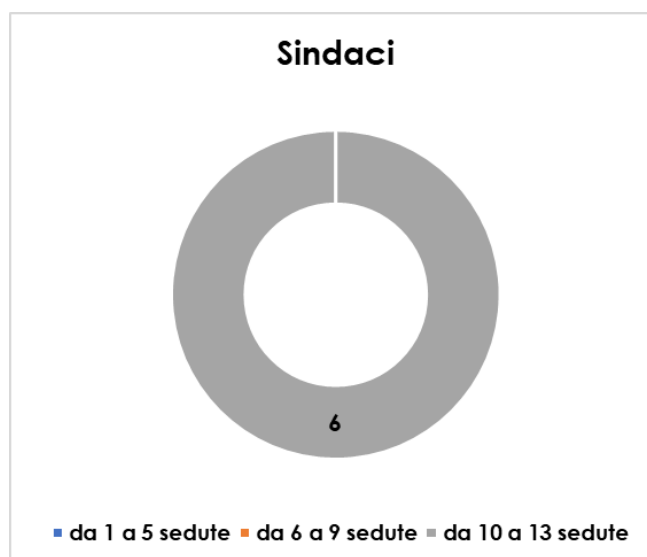
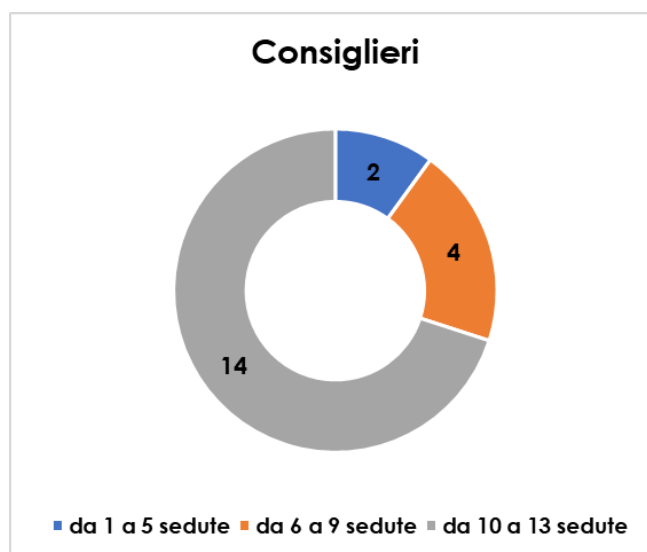
Per i membri del Consiglio di Amministrazione, è prevista la partecipazione periodica a corsi di alta formazione sui temi della resilienza digitale, come previsto dal regolamento sopracitato, al fine di mantenere attivamente aggiornate conoscenze e competenze adeguate a comprendere e valutare i rischi informatici ed il loro impatto. Tali corsi prevedono un attestato di frequenza che certifica l'adeguamento. Ultimo aggiornamento gennaio 2025.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024.

**Riunioni del Consiglio di
Amministrazione nel corso del 2024**

Totale	13
Durata media (ore)	1h 50m
Tasso di partecipazione	78,80%



Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Consiglio hanno partecipato il Direttore Generale e i Vicedirettori (anche nella loro qualità di Responsabili della Direzione Investimenti, della Direzione

Operativa e della Direzione Rischi e Compliance), nonché il titolare della funzione fondamentale di gestione dei rischi e il titolare della funzione fondamentale di revisione interna.

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e quelli in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del "Fondo", la firma sociale del "Fondo" e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri componenti del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente sovrintende al funzionamento del Fondo; convoca e presiede le sedute dell'Assemblea dei Delegati; convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi; salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l'invio di dati e notizie sull'attività complessiva del "Fondo" in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente. Trasmette inoltre alla COVIP ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto; svolge ogni altro compito previsto dal presente Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio.

Nello svolgere un ruolo di coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e di impulso sul funzionamento di tale organo, il Presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci, per quanto possibile, con anticipo rispetto alla data delle singole riunioni e nel rispetto dei termini previsti dallo Statuto e dal Regolamento delle Commissioni; a tale ultimo riguardo, si segnala che nel 2024 il Consiglio di amministrazione e le Commissioni hanno sempre potuto effettuare adeguati e puntuali approfondimenti sul materiale trasmesso e nessun rilievo su carenze documentali è emerso nel corso delle adunanze consiliari.

Altri Incarichi dei Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare determinate funzioni e conferire incarichi e mandati ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Oltre alle

Commissioni consiliari di seguito riportate, il Consiglio ha attualmente conferito i seguenti incarichi relativamente ai seguenti investimenti diretti effettuati dal Fondo:

INCARICHI CONSIGLIERI, SINDACI E DIPENDENTI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO		
FIA o società	NOME	RUOLO
Primula Srl	Alessandro Casagrande	Presidente Primula
	Sergio Puggioni	Consigliere Primula
	Vincenzo Mocati	Consigliere Primula
	Francesco Conforti ¹	Consigliere Primula
	Davide Chirico	Consigliere Primula
	Pietro Niero ²	Presidente Collegio Sindacale
	Roberto Boninsegni	Sindaco
	Cristiana Minervini	Sindaco
Spazio Sanità	Stefano Casati	componente Comitato Consultivo
Geras	Stefano Casati	componente Comitato Consultivo
Geras 2	Stefano Casati	componente Comitato Consultivo
Made in Italy	Mauro Bossola	membro Advisory Board
LifeStyle II	Mauro Bossola	membro Advisory Board
Omega	Massimiliano Lanzini	componente Comitato Consultivo
Fondo Health	Laura Sostegni	componente Comitato Investitori
Q4	Massimo Corsini	Presidente Comitato Consultivo
	Massimo Dotta	componente Comitato Consultivo
	Giuseppe Angelucci	componente Comitato Consultivo
	Claudio Angelo Graziano	componente Comitato Consultivo
Salute 3 - Numeria	Claudio Angelo Graziano	componente Comitato Consultivo
NB Renaissance Partners III	Claudio Angelo Graziano	componente Comitato Consultivo
White Italy	Claudio Angelo Graziano	membro Advisory Board
Tages Helios II	Vincenzo Mocati	componente Comitato Consultivo
OdV Fondo Pensione	Fabrizio Marino ³	Presidente OdV
	Roberto Boninsegni	componente OdV
	Massimo Dotta	componente OdV

1) esterno - pensionato ex UBI

2) esterno - indipendente

3) esterno - BM&C

Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione

Per aggiornare e sviluppare il sistema delle competenze nella Governance del Fondo, vengono realizzate anche iniziative formative in collaborazione con altri enti (MEFOP S.p.A., Bruni, Marino & C. S.r.l.), a favore di Consiglieri, Sindaci e responsabili delle principali funzioni del Fondo.

Commissioni consiliari

Composizione delle Commissioni consiliari

Di seguito la composizione delle Commissioni consiliari al 31 dicembre 2024*:

Cognome	Nome	Presidente	Vice Presidente	Commissione Finanza	Commissione Investimenti Diretti	Commissione Amministrativa e Autoval.
GRAZIANO	CLAUDIO ANGELO	X				
BOSSOLA	MAURO		X			
ANGELUCCI	GIUSEPPE			X		
BERNARDINI	ELISABETTA				X	
CASAGRANDE	ALESSANDRO				X	
CASATI	STEFANO			X		
CEREDA	ROBERTO				X	
CERRI	DARIO					X
CHIRICO	DAVIDE				X	
DE FELICE	GREGORIO			X		
DOTTA	MASSIMO				X	
FLOR	ELENA			X		
GNUTTI	RITA ROSARIA					X
IMPERIO	MARINA				X	
JAFFE'	ILAN			X		
LANZINI	MASSIMILIANO					X
MOCATI	VINCENZO			X		
ORDASSO	PATRIZIA					X
PUGGIONI	SERGIO					X
SOSTEGNI	LAURA					X

* a partire da giugno 2025 è stata introdotta la "Commissione Congiunta".

Regole organizzative e di funzionamento

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno.

Le Commissioni, che non sono disciplinate dallo Statuto, sono nominate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e sono composte in modo paritetico da 6 (sei) Consiglieri, di cui:

- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza dei lavoratori;
- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

Possono partecipare alle riunioni delle Commissioni tutti i Consiglieri del Fondo, i componenti il Collegio Sindacale, il Direttore e i Vicedirettori, il titolare della funzione fondamentale revisione interna e il titolare della funzione fondamentale gestione dei rischi.

Per lo svolgimento dell'incarico non sono previste forme di remunerazione.

Le Commissioni non hanno compiti esecutivi/gestori e non limitano i poteri decisionali e la responsabilità del Consiglio di Amministrazione all'interno del quale sono create, venendo istituite al solo fine di facilitare e coadiuvare i lavori dello stesso organo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia.

Le Commissioni svolgono ruoli istruttori, così da permettere al Consiglio – mediante la formulazione di proposte, raccomandazioni e anche pareri – di adottare le proprie decisioni su base informata e approfondita, e pertanto assumono rilevanza essendo la specifica competenza di ciascuna Commissione connessa a materie di particolare delicatezza. Proprio per tale motivo, le competenze e la composizione di ogni Commissione riflette quella del Consiglio all'interno del quale sono istituite. Le Commissioni, nell'adempire alle loro funzioni, possono sia accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per svolgere i propri compiti, sia avvalersi – nei termini comunque indicati dal Consiglio di Amministrazione – di consulenti esterni.

Gli esiti dei lavori delle Commissioni sono sempre posti all'ordine del giorno del primo Consiglio di Amministrazione utile; il Vicedirettore competente ne riferisce l'esito e il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni conseguenti.

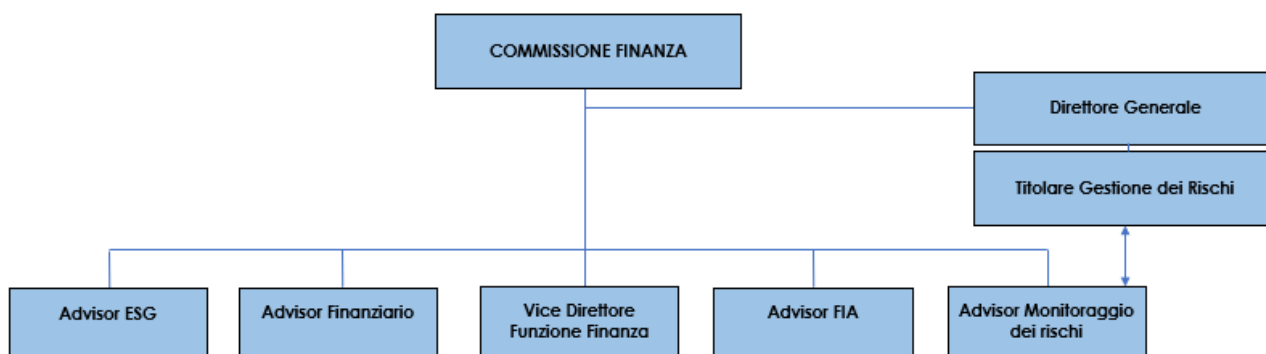
Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dagli Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi Life-Cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e delle altre forme di investimento con l'esclusione dei fondi/società immobiliari, dei fondi di private markets e delle compagnie assicurative di competenza della Commissione Investimenti Diretti;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto

opportuno, della collaborazione degli Advisor (finanziario e di rischio), al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;

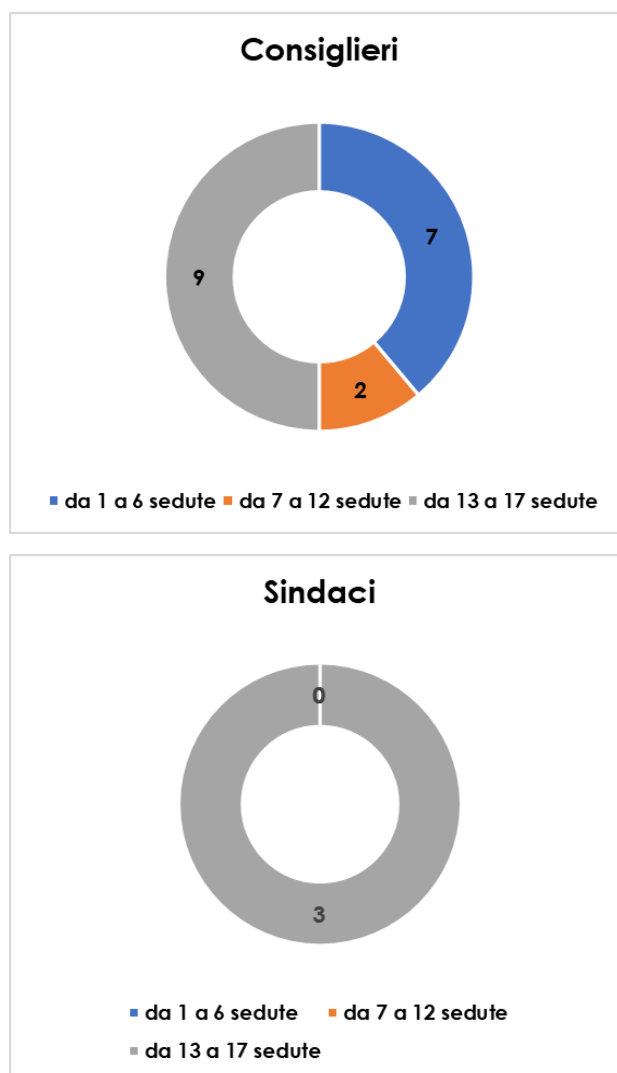
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare periodicamente l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Advisor (finanziario e di rischio);
- esaminare gli investimenti del Fondo alla luce delle Linee Guida e le normative riguardanti gli investimenti socialmente responsabili, al fine di proporre al Consiglio le decisioni più idonee;
- verificare periodicamente il rispetto delle Linee guida ISR del Fondo con il supporto dell'Advisor ESG e concordare con i gestori le eventuali iniziative necessarie;
- monitorare periodicamente le valutazioni ESG, le carbon emission, gli SDG's dei singoli comparti e dei mandati di gestione finanziaria anche al fine di verificare l'effettiva integrazione degli aspetti ESG nel processo di investimento dei gestori delegati;
- valutare le proposte per il CdA relative alla Politica di impegno del Fondo, alle iniziative di engagement nei confronti delle società in cui il Fondo è investito.



Riunioni

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2024.

Riunioni Commissione Finanza nel corso del 2024	
Totale	17
Durata media (ore)	3h 20m
Tasso di partecipazione Commissari	70,6%
Tasso di partecipazione Consiglieri	37,7%
Tasso di partecipazione Sindaci	41,2%



Alle riunioni della Commissione partecipano l'Advisor finanziario, l'Advisor monitoraggio dei rischi e delle performance, l'Advisor ESG e l'Advisor per la selezione e la valutazione dei FIA.

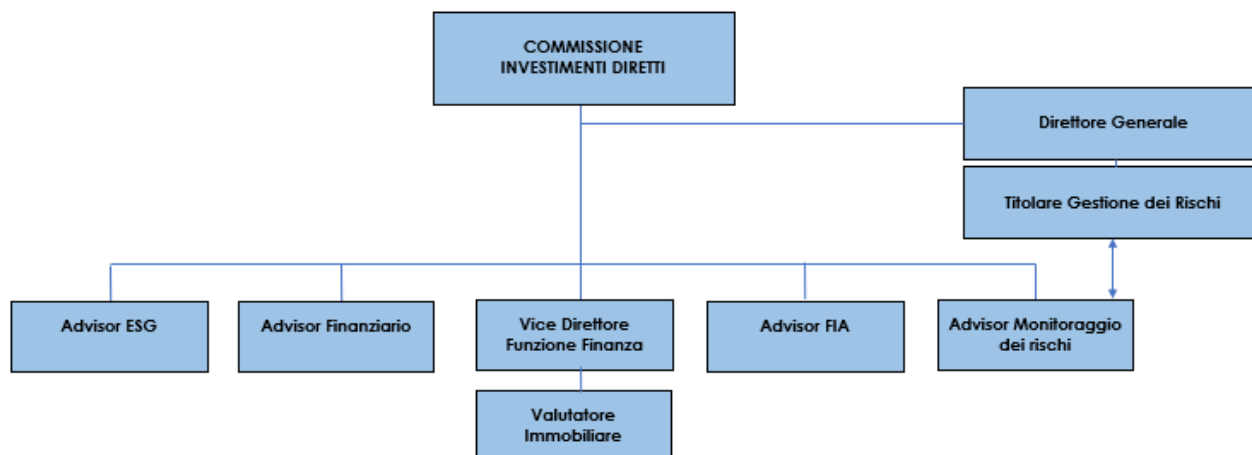
I dati sulle riunioni includono tre Commissioni Finanza monotematiche dedicate esclusivamente ai citati aspetti ESG.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;

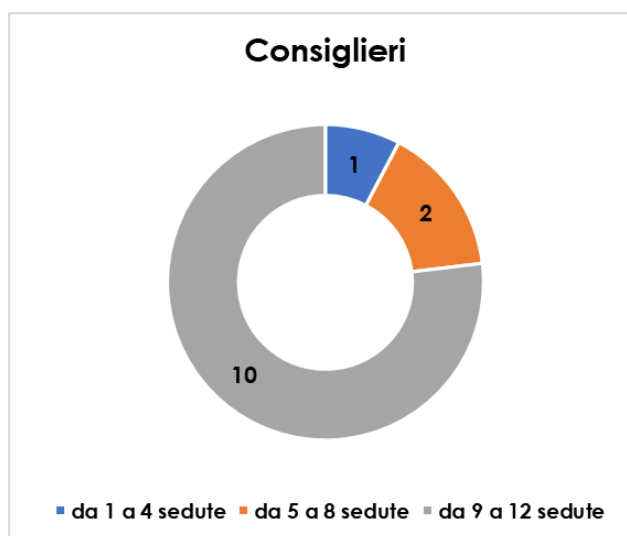
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento relativamente ai fondi/società immobiliari, ai fondi di private (equity) markets ed alle compagnie assicurative al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze.
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- monitorare periodicamente il rispetto delle Linee guida ISR del Fondo con il supporto dell'Advisor ESG e l'aderenza alle caratteristiche specifiche ed agli obiettivi dei singoli FIA con particolare riferimento alle caratteristiche ESG;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor.
- valutare le proposte avanzate dall'Area Investimenti e dall'Advisor immobiliare e attua, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento relativamente agli investimenti immobiliari al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare, periodicamente, l'andamento del mercato immobiliare e delle principali variabili macroeconomiche al fine di valutare eventuali operazioni immobiliari da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- presidiare ed aggiornare il Regolamento per la gestione degli immobili;
- presidiare la gestione tecnico/amministrativa del portafoglio investimenti immobiliari (diretti e tramite le società controllate).

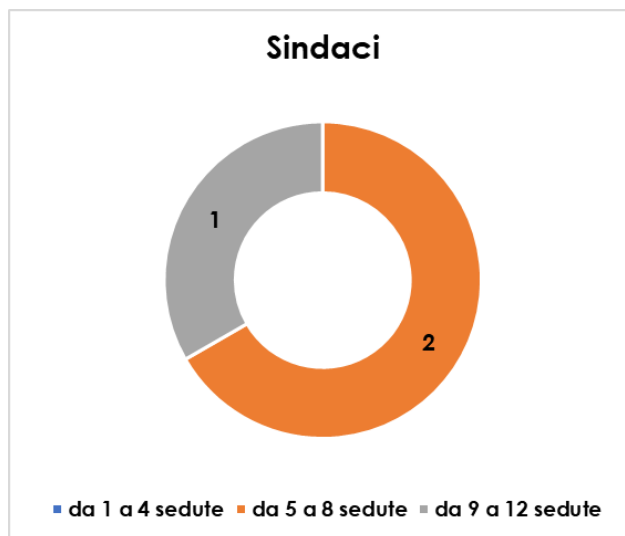


Riunioni

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2024.

Riunioni Commissione Investimenti Diretti nel corso del 2024	
Totale	12
Durata media (ore)	2h 45m
Tasso di partecipazione Commissari	75,0%
Tasso di partecipazione Consiglieri	38,2%
Tasso di partecipazione Sindaci	31,9%





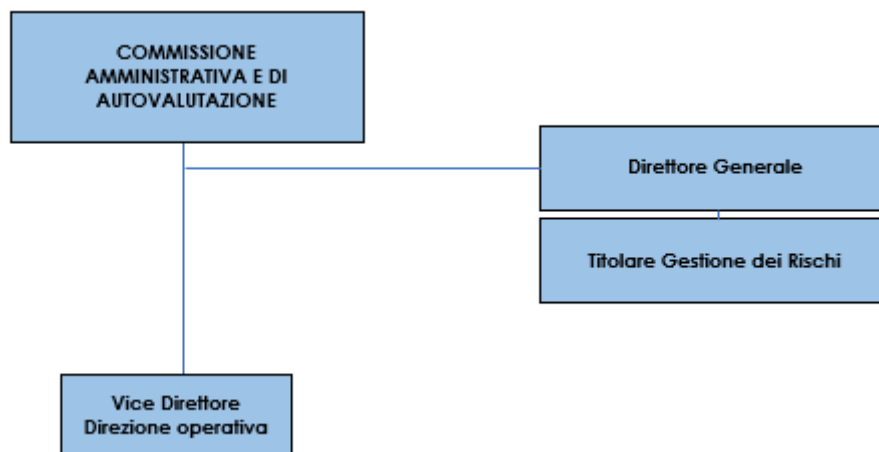
Alle riunioni della Commissione partecipano, se necessario, gli Advisor e il valutatore immobiliare.

Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

La Commissione Amministrativa e di Autovalutazione è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazioni e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;

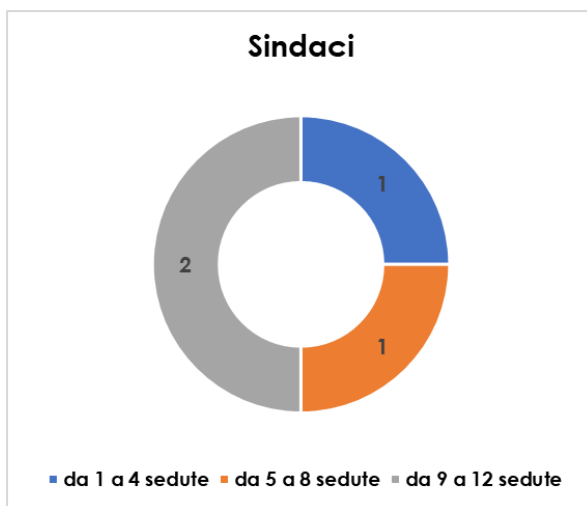
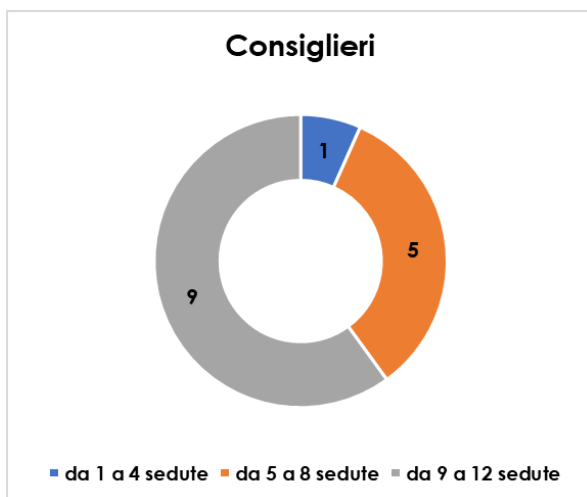
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica complementare.



Riunioni.

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2024.

Riunioni Commissione Amministrativa e di Autoval. nel corso del 2024	
Totale	12
Durata media (ore)	1h 50m
Tasso di partecipazione Commissari	72,9%
Tasso di partecipazione Consiglieri	37,5%
Tasso di partecipazione Sindaci	42,4%



Commissione Congiunta

La Commissione Congiunta è stata introdotta a partire da giugno 2025, ed è chiamata a trattare i temi trasversali relativi al processo di integrazione del Fondo a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Direttore Generale

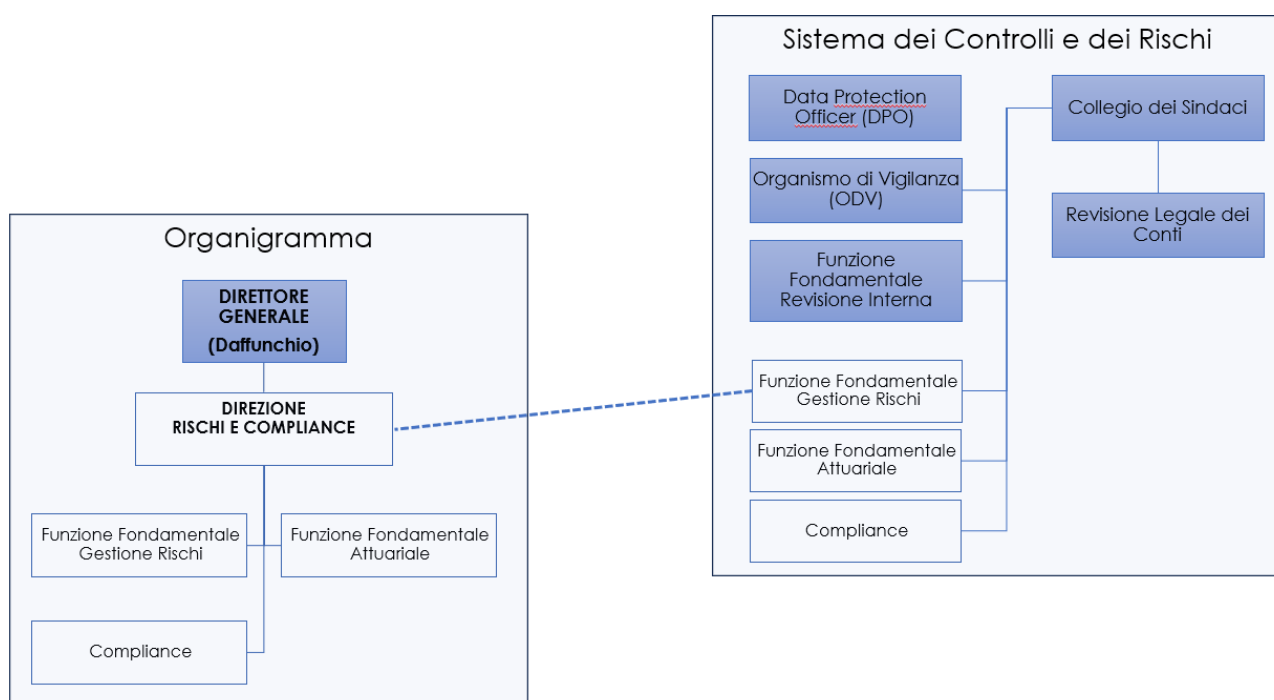
Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione. Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di

politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il Direttore Generale, a seguito dell'introduzione della normativa DORA (Digital Operational Resilience Act) con il Regolamento UE 2554/2022 del 14 dicembre 2022 e successivi, su incarico del Consiglio di Amministrazione svolge il ruolo di **"Dirigente terza parte"** e dunque responsabile della sorveglianza dei fornitori terzi di servizi ICT.

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

Sistema dei controlli e dei rischi – Direzione Rischi



Collegio dei Sindaci

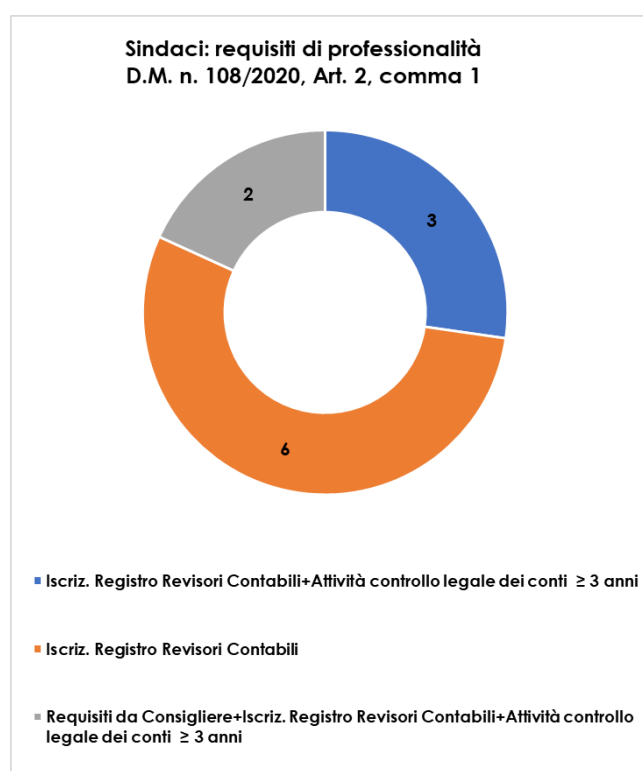
Composizione

La tabella riporta la composizione del Collegio dei Sindaci al 31.12.2024:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Anno di nascita	Nomina
FONTANA	GIUSEPPE (Presidente)	Sant'Agnello (NA)	1966	Elettivo
BONINSEGNI	ROBERTO	Rufina (FI)	1963	Elettivo
BUSATO	EZIO	Treviso (TV)	1948	Aziendale
COLOMBRINO	UMBERTO	Pomigliano d'Arco (NA)	1959	Elettivo
IANNACCONE	CARMINE	Avellino (AV)	1962	Aziendale
PARODI	CARLO	Torino (TO)	1965	Aziendale

Collegio dei Sindaci

Numero dei componenti	6
Consiglieri designati dall'Azienda	3
Consiglieri eletti dagli iscritti	3
Età media dei Consiglieri	64,5



Compiti e poteri

Il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

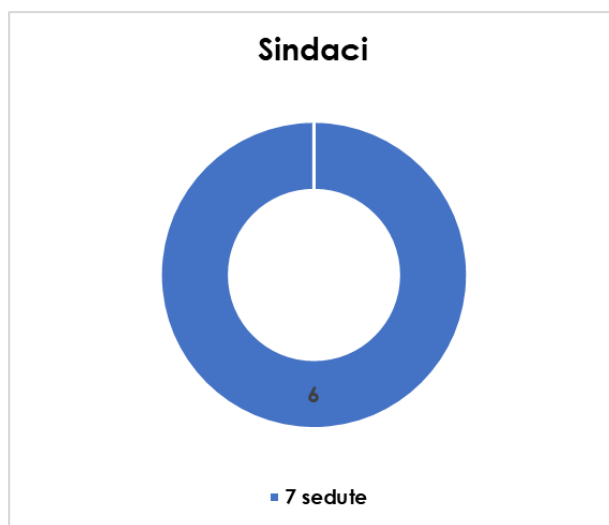
Il Collegio formula all'Assemblea una proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e, in caso di revoca dello stesso, fornisce il proprio parere. Inoltre, spetta al Collegio valutare i risultati del lavoro della funzione fondamentale di revisione interna.

Il Collegio inoltre valuta i risultati del lavoro della funzione di Revisione Interna, e comunica alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo.

Riunioni

Riunioni del Collegio dei Sindaci nel corso del 2024

Totale	7
Durata media (ore)	2h 30m
Tasso di partecipazione	100%



Società di revisione

La revisione legale del Bilancio del Fondo è affidata a Price WaterhouseCoopers S.p.A.

I compiti della Società di Revisione sono:

- attuare il processo di revisione legale del bilancio del Fondo secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- svolgere l'attività di controllo sulla regolare tenuta della contabilità.

Funzione fondamentale di revisione interna

La Revisione interna è composta dal titolare della Funzione coadiuvato – per l'effettuazione dei relativi controlli interni – da una o più risorse del Fondo ovvero da un consulente esterno (di seguito addetto ai controlli). Tale struttura garantisce un adeguato presidio circa l'imparzialità dell'operato, la qualità, l'indipendenza e l'obiettività di giudizio della Funzione e dei suoi componenti.

I compiti della Funzione sono disciplinati da una specifica policy, adottata dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, spetta alla funzione di:

- valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività;
- verificare la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- presidiare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità, affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- valutare il piano di emergenza predisposto dal Consiglio di Amministrazione e proporre modifiche al piano sulla base delle mancanze riscontrate. Valutare altresì i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate;
- formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare l'avvenuta rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività del fondo e nel funzionamento dei controlli interni (attività cosiddetta di Follow Up);
- individuare le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo, al fine della loro comunicazione alla COVIP;
- presidiare il processo di attuazione delle deliberazioni consiliari;
- segnalare alla Direzione e ai Vicedirettori l'eventuale presenza di criticità con suggerimenti di correttivi da apportare;
- collaborare alla redazione ed aggiornamento della normativa interna;
- fornire un'attività di supporto consultivo alle strutture operative con riferimento a specifici argomenti, al funzionamento dei processi ed all'evoluzione della normativa;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 nell'attività di presidio dell'adeguatezza ed efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano annuale dei controlli e semestralmente una relazione sull'attività svolta;

- gestire un registro che riporta gli esiti delle verifiche e le misure adottate a fronte dei rilievi;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.

A seguito dell'entrata in vigore il 17 gennaio del 2025 della Direttiva (UE) 2022/2556 e Regolamento (UE) 2554/2022, cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) sulla resilienza operativa digitale e sulla gestione del rischio informatico, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Titolare della Funzione di Revisione Interna l'incarico di Responsabile della "**Funzione di Audit ICT**". Tale soggetto è preposto allo svolgimento di periodiche verifiche di audit sul quadro per la gestione dei rischi informatici.

Titolare

La titolarità della Funzione è assegnata ad una risorsa interna avente i necessari requisiti richiesti dalla normativa, è svincolato da rapporti gerarchici rispetto alle strutture operative sottoposte al controllo e riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tale collocazione nell'ambito della struttura organizzativa è tale da garantirne l'indipendenza e l'autonomia, affinché non ne sia compromessa l'obiettività di giudizio. A tutela del Titolare, la policy prevede misure anti-ritorsive, ai sensi della normativa vigente.

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (di seguito anche "Whistleblowing") riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

In relazione a quanto sopra, il Fondo ha attivato un canale interno di segnalazione di atti o fatti che possano costituire violazioni di disposizioni normative, nazionali o europee, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Fondo.

Il Responsabile della gestione delle Segnalazioni Whistleblowing è il Titolare della Funzione Revisione Interna – Internal Audit.

Società di supporto (esternalizzazione)

La Funzione fondamentale revisione interna è composta da un titolare internamente individuato supportato nello svolgimento di tutte le relative attività dallo studio Bruni & Marino S.r.l. (società indipendente, riconosciuta tra i principali operatori nell'Outsourcing del servizio di controllo interno per conto dei fondi pensione).

Organismo di vigilanza

Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la responsabilità amministrativa di società o enti, per i reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o da chi esercita, anche di fatto, funzioni di direzione e controllo, ovvero dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

I reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 sono molteplici e sono costantemente aggiornati.

La norma dettata dal D. Lgs. 231/2001, tuttavia, non prevede la sanzionabilità dell'ente alle seguenti condizioni:

- avere preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi e di gestione idonei ad individuare e prevenire reati 231 (quelli indicati come esempio sopra);
- avere affidato ad un proprio organismo – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento.

Le attribuzioni e i poteri dell'Organismo di Vigilanza sono conferiti ad un organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione e avente caratteristiche di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessarie per il corretto ed efficiente svolgimento delle funzioni ad esso assegnate.

Dell'avvenuta nomina dell'Organismo è data formale comunicazione a tutto il Personale del Fondo.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di poteri di iniziativa e di controllo sulle attività del Fondo, senza disporre di poteri gestionali e/o amministrativi.

In particolare, l'OdV vigila:

- sull'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il D.lgs. n. 231/2001, anche di quelli che in futuro dovessero comunque comportare una responsabilità amministrativa della persona giuridica;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i soggetti del Fondo;
- sull'aggiornamento del Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento, formulando proposte agli Organi del Fondo competenti, nonché delle novità legislative intervenute in materia;
- sull'attuazione del piano di formazione del personale;
- sull'avvio e sullo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello;

- sull'adeguatezza della procedura per la segnalazione interna di condotte illecite rilevanti ai fini del D.lgs. n. 231/2001 o di violazioni del Modello e di Whistleblowing e sulla sua idoneità a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni;
- sul rispetto del divieto di attuare "atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante" per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione".

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri effettivi, individuati come segue:

- due componenti degli Organi Collegiali di amministrazione e controllo del Fondo;
- Un componente della funzione fondamentale di revisione interna, ovvero un soggetto esterno in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di requisiti di onorabilità e professionalità dei componenti degli organi collegiali delle forme pensionistiche complementari, quale Presidente dell'Organismo.

Data Protection Officer (DPO) – esternalizzazione

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

L'incarico è assegnato a Protection Trade S.r.l., nella persona dell'Ing. Miriam Pisani.

Funzione fondamentale di gestione dei rischi

Il progressivo incremento sia in termini numerici che di complessità dei rischi suggerisce di sviluppare la gestione del rischio secondo una logica integrata e non funzionale o a "silos".

La Gestione del Rischio integrata si configura come un approccio di gestione olistico che abbraccia tutta l'organizzazione e accentra l'informazione.

La Gestione del Rischio è un processo posto in essere dal Consiglio di amministrazione, dal Direttore Generale e da tutti gli operatori, utilizzato per la formulazione delle strategie dell'Ente, progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività dell'Ente, per gestire il rischio entro i limiti del "rischio accettabile" e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi del Fondo.

Nell'ottica sopra evidenziata la funzione fondamentale "Gestione dei Rischi" (di seguito anche "Funzione") è affidata al titolare, operante nell'ambito della Direzione Rischi e Compliance. Infatti, non è compito della Funzione gestire direttamente e "in toto" i singoli rischi che possono essere affidati agli altri Uffici sulla base dei Manuali e delle Procedure operative deliberate; è compito della Funzione quello di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso. In tale contesto la Funzione è necessariamente destinataria di flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti. La Funzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria, referta al Direttore Generale le risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti.

La Funzione definisce le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente alla Direzione ovvero ad altro organo individuato dalla normativa primaria o secondaria, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze, e si integra con la struttura organizzativa e con i processi decisionali del Fondo, tenendo in adeguata considerazione il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Fondo ivi compresa la Funzione di Revisione Interna (Internal Audit).

A seguito dell'entrata in vigore il 17 gennaio del 2025 della Direttiva (UE) 2022/2556 e Regolamento (UE) 2554/2022, cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) sulla resilienza operativa digitale e sulla gestione del rischio informatico, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Titolare della Funzione Fondamentale Gestione Dei Rischi l'incarico di Responsabile della "Funzione di controllo e sorveglianza rischi TIC", e dunque preposto allo svolgimento delle attività previste per questa figura.

Alla Funzione sono affidati i seguenti compiti:

- identificare e mappare i rischi;

- definire le linee guida secondo il modello della “gestione integrata dei rischi” trasversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo le opportune modifiche;
- verificare tutti i contratti di fornitori TIC e valutarne successivamente il livello del servizio (DORA);
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischio da governare;
- mitigare i problemi che potrebbero indurre il rischio legale, cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indicatori di rischio (definendo le categorie di rischio; la plausibilità degli accadimenti; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;
- considerare i rischi degli investimenti, con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto dei diversi Comparti proposti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario (rischi “ESG”) contenuti negli investimenti;
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di permettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio;
- considerare analiticamente i rischi che possono verificarsi con particolare riferimento alla
 - gestione delle attività e delle passività;
 - gestione e monitoraggio dei rischi di mercato;
 - gestione e monitoraggio dell'esposizione in derivati;
 - gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
 - gestione e monitoraggio dei rischi creditizi;
 - gestione e monitoraggio dei rischi di concentrazione e di controparte;
 - gestione e monitoraggio degli investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili;
 - gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
 - gestione dei rischi operativi;
 - gestione dei rischi ESG connessi al portafoglio di investimenti e alla relativa gestione;
 - gestione e monitoraggio dei rischi informatici;

- gestione e monitoraggio dei rischi demografici in collaborazione con la Funzione Fondamentale Attuariale;

- presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano annuale della Gestione del Rischio;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.
- definire procedure, politiche e metodologie di verifica della resilienza digitale (DORA).

Titolare

Il titolare ha il compito di:

- segnalare con urgenza al Consiglio di Amministrazione le situazioni di particolare gravità accertate;
- comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della Funzione qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo.

Il titolare presenta le seguenti caratteristiche:

- referta al Direttore Generale le risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti della propria attività. La collocazione nell'ambito della struttura organizzativa è tale da garantirne l'indipendenza e l'autonomia, affinché non ne sia compromessa l'obiettività di giudizio;
- mantiene un'autonoma forma di collaborazione con il Collegio Sindacale del Fondo volta ad assicurare la più completa e tempestiva trasmissione delle informazioni di pertinenza ed a garantire un continuo aggiornamento sul presidio del sistema di gestione del rischio e sull'esito delle verifiche effettuate;
- è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per lo svolgimento dell'attività ed è dotato di tutte le facoltà disposte dalle direttive dell'autorità di vigilanza atte ad assicurarne l'autonomia e l'indipendenza.

Società di supporto (esternalizzazione)

L'organo amministrativo ha ritenuto opportuno supportare il titolare (risorsa interna al Fondo) con la medesima società individuata a supporto della revisione interna (Bruni, Marino & C. S.r.l.), in grado di fornire adeguata assistenza al titolare sia nella valutazione dei rischi operativi che nella valutazione dei rischi finanziari (rischi sistemici nonché analisi dei processi di negoziazione messi in essere dai Gestori Finanziari - in termini di Turnover, conflitto di interesse e negoziazioni).

Advisor di monitoraggio dei rischi e delle performance

I compiti e le responsabilità dell'Advisor Mangusta Risk sono già stati descritti nel paragrafo dedicato alla funzione fondamentale gestione rischi, ma con riferimento alle performance dei gestori sono, in particolare, i seguenti:

- valutare l'operato dei soggetti incaricati della gestione, producendo una documentazione completa dei controlli svolti;
- incontrare regolarmente la Commissione Finanza, la Commissione Investimenti Diretti, il Consiglio di Amministrazione e la struttura tecnica del Fondo (Comitato Rischi), presentando una dettagliata reportistica con le evidenze delle performance ottenute a livello di comparto, di mandato di gestione ecc...;
- produrre delle second opinion sulla selezione degli strumenti individuati per i nuovi investimenti in forma diretta.

Le modalità operative di svolgimento dell'incarico sono contenute in uno specifico Service Level Agreement (SLA).

Advisor ESG

I compiti e le responsabilità dell'Advisor ESG - NUMMUS.INFO SpA, attengono alla attività di Monitoraggio delle tematiche ESG

Tali attività consistono principalmente nel proporre piani di attuazione delle iniziative del PRI e delle Linee guida ISR, oltre a proporre evoluzioni della politica di impegno del Fondo e monitorare gli aggiornamenti normativi in tema ESG. L'Advisor supporta inoltre il Fondo nell'adeguamento delle "Linee Guida Investimenti Socialmente Responsabili" e dei criteri di monitoraggio, effettua le valutazioni ESG ed il Carbon Risk dei comparti e dei mandati, e valuta gli SDG's con cadenza periodica.

L'Advisor è altresì coinvolto nel processo di selezione dei gestori con riferimento alle Politiche ESG e nel processo di redazione dei PRI REPORTING.

Funzione compliance

Titolare

Il Responsabile della Funzione ha il compito di:

- segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio Sindacale, almeno una volta l'anno, la relazione
- riferire al Direttore Generale le risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti della propria attività.
- Operare in collaborazione con il Titolare della Funzione Gestione dei Rischi per il

coordinamento degli interventi necessari.

- verificare le comunicazioni da effettuare alla Commissione di Vigilanza e agli Organi di Controllo;

A seguito dell'entrata in vigore il 17 gennaio del 2025 della Direttiva (UE) 2022/2556 e Regolamento (UE) 2554/2022, cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) sulla resilienza operativa digitale e sulla gestione del rischio informatico, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Titolare della Funzione Compliance il ruolo di **"Incaricato della strategia di comunicazione"**. Tale soggetto è incaricato di attuare la strategia di comunicazione per gli incidenti connessi alle TIC e assolvere a tal fine la funzione di informazione al pubblico e ai media.

Le attività della Funzione vengono definite "processo di conformità", cioè una sequenza operativa volta a prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle normative esterne e interne.

Funzione Fondamentale Attuariale

La Funzione Fondamentale Attuariale, come previsto dall'art. 5 septies del D.lgs. 252/2005, è stata affidata ad un soggetto interno dotato di competenze "adequate" rispetto alle attività da svolgere, operante nell'ambito della Direzione Rischi e Compliance.

Il titolare della Funzione è iscritto nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194, come richiesto dall'art.4, comma 3, del decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.108 dell'11/06/2020.

La Funzione opera in maniera distinta dall'Attuario esterno (persona fisica o società all'uopo incaricata, art. 22 Statuto), che procede al calcolo delle riserve tecniche e a tutte le valutazioni attuariali del Fondo.

Tale attività, i cui dettagli sono contenuti nel documento "Politica della funzione fondamentale attuariale", è finalizzata al presidio ed esecuzione dei processi che garantiscono i diritti e le prestazioni agli iscritti, ai sensi dell'art. 7-bis del D.lgs. 252/2005.

In tale ambito la Funzione provvede alla verifica dell'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche e le ipotesi assunte a tal fine, sulla base delle disposizioni normative di settore e della regolamentazione specifica delle varie platee di iscritti.

Tale attività si sviluppa secondo logiche mirate alla massima integrazione di un sistema dei controlli interni che consenta di esercitare un effettivo presidio sul rischio complessivo, in coerenza con quanto stabilito dagli Organi di Vigilanza.

I responsabili e gli addetti di tutte le strutture operative del Fondo assicurano la necessaria collaborazione per una ottimale effettuazione delle attività.

La funzione Attuariale svolge inoltre le seguenti attività:

- presidiare la valutazione della passività derivante dal piano pensionistico ("DBO" – Defined Benefit Obligation);
- verificare le condizioni di equilibrio del Fondo;
- verificare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche con i dati desunti dall'esperienza e/o di riferimento per il settore verificando altresì l'adeguatezza dell'asset allocation strategica del portafoglio;
- contribuire all'attuazione efficace del sistema di gestione dei rischi;
- gestire la previsione dei flussi annui delle entrate e delle uscite del Fondo;
- presidiare la compilazione dei bilanci tecnici;
- presidiare la determinazione delle (eventuali) offerte di capitalizzazione delle prestazioni;
- monitorare l'elaborazione degli "stress test" richiesti dall'Autorità di Vigilanza;
- segnalare al Direttore Generale l'eventuale presenza di criticità con suggerimenti di correttivi da apportare;
- segnalare al Consiglio di Amministrazione le situazioni di particolare gravità accertate;
- comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della funzione qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo;
- redigere e aggiornare le procedure operative dei processi di competenza;
- presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e illustra la redazione dei bilanci tecnici richiesti dalla normativa in vigore;
- conservare i Regolamenti delle varie platee degli iscritti e gli Accordi sottoscritti dalle fonti istitutive;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.

La Funzione referta al Direttore Generale e mantiene costanti flussi informativi con le altre funzioni fondamentali del Fondo per il presidio dei rischi.

Bilancio tecnico

I bilanci tecnici attuariali, per ciascuna sezione componente il Fondo, sono stati redatti annualmente, a cura di un Attuario (persona fisica o società all'uopo incaricata), secondo le previsioni dell'art. 22 dello Statuto del Fondo. Nella redazione del bilancio tecnico, vanno assunte, sotto la responsabilità dell'Attuario incaricato, ipotesi tecniche prudenziali, secondo parametri ordinariamente in uso.

Di seguito le principali attività:

- Determinazione delle riserve matematiche
- Calcolo delle offerte di capitalizzazione
- Valutazione secondo la metodologia italiana e sulla base del principio contabile IAS 19, delle riserve tecniche per le varie sezioni del Fondo
- Redazione dei bilanci tecnici attuariali e valutazioni tecnico-attuariali

Organizzazione - Legale - Progetti

Con gli accordi collettivi del 1° ottobre 2024, del 25 novembre 2024 e del 13 maggio 2025 è stato individuato un percorso di razionalizzazione dei regimi di previdenza complementare del Gruppo Intesa Sanpaolo accogliendo nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo sia le forme a prestazione definita sia quelle a contribuzione definita del Gruppo mantenendo integralmente le garanzie individuali maturate nei fondi di origine.

In attuazione di tali accordi, a partire dal mese di ottobre 2025 è stata introdotta un'area di attività, come diretto riferimento al Direttore Generale, denominata Organizzazione, Legale e Progetti che comprende le aree di Organizzazione - progetti, oltre che quelle già presenti Segreteria Societaria - Legale e Sistemi Informativi e Continuità Operativa.

Organizzazione e Progetti

Struttura trasversale che ha l'obiettivo di coordinare il processo di integrazione dei Fondi pensione di gruppo seguendo principalmente gli aspetti di natura organizzativa.

Questa nuova struttura rappresenta un punto di convergenza strategico e operativo fornendo un coordinamento efficiente e una efficace sinergia tra le diverse competenze.

La struttura cura la definizione e l'ottimizzazione dei processi interni, dei flussi operativi e le modalità di collaborazione tra le diverse entità coinvolte assicurando una gestione armonizzata e coerente del progetto di integrazione con lo scopo di facilitare un cambiamento strutturato e fluido, capace di garantire continuità operativa e il raggiungimento degli obiettivi strategici del Fondo salvaguardando gli interessi degli aderenti e degli stakeholder.

Questa struttura riporta le risultanze mensilmente alla Commissione Congiunta.

Segreteria Societaria - Legale

L'Ufficio Segreteria Societaria - Legale opera all'interno dell'Area "Organizzazione - Legale - Progetti" e collabora con tutti gli altri Uffici del Fondo per le problematiche di propria competenza e cioè:

- il presidio della normativa riguardante la previdenza complementare e dei relativi aggiornamenti, in collaborazione con l'Ufficio Compliance

- il presidio del contenzioso sia in sede stragiudiziale, che stragiudiziale;
- la formulazione di pareri in ordine ad atti, casi, questioni e contratti sottoposti dalla Direzione;
- la collaborazione nella redazione e revisione delle norme statutarie e regolamentari del Fondo;
- la collaborazione con gli altri Uffici del Fondo nella redazione e revisione dei contratti, dei documenti ufficiali, dei moduli e delle circolari, nonché nell'esame di casi specifici che comportino problematiche giuridiche;
- l'attività di studio e informazione verso la competente Commissione Amministrativa e di Autovalutazione in ordine a novità e modifiche normative, orientamenti giurisprudenziali e buone prassi relative alla normativa riguardante la previdenza complementare;
- la gestione dei reclami;
- la gestione di tutte le procedure del Fondo relative alla Privacy e al Modello ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- il controllo di 2° livello su attività dell'Ufficio Ciclo Passivo previste dalle procedure operative;
- il controllo della posta in entrata e in uscita della casella PEC del Fondo;
- la stesura del verbale delle riunioni consiliari.

Sistemi Informativi e Continuità Operativa

Il Referente dei Sistemi Informativi e Continuità Operativa, come indicato nel Piano d'Emergenza, si interfaccia con il "Team di crisi" e coordina le strutture operative del Fondo coinvolte, in caso di situazione d'emergenza.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA, entrato in vigore il 17 gennaio 2025, il Fondo ha individuato nel Referente dei Sistemi Informativi e Continuità Operativa la figura dedicata alla gestione degli incidenti ICT e alle comunicazioni verso l'Autorità competente, denominata "**Responsabile della Segnalazione di Sicurezza**".

Tale figura, rafforza il coordinamento e l'efficacia della risposta operativa agli eventi ICT rilevanti.

Il Responsabile della Segnalazione di Sicurezza ha i seguenti compiti:

- Coordina il processo di Incident Response, sovrintendendo la gestione operativa, tecnica e documentale degli incidenti ICT rilevanti;
- Cura la valutazione della rilevanza degli incidenti secondo i criteri previsti da DORA (impatto, durata, perdita di dati, etc.);
- Costituisce il punto di contatto diretto con l'Autorità competente per le notifiche obbligatorie previste in caso di incidenti gravi;
- Collabora con le funzioni Risk Management, Compliance e ICT per la redazione e l'invio delle comunicazioni di incidente entro i termini regolamentari (prime informazioni entro 4 ore, notifica completa entro 72 ore, report finale);
- Supporta l'attività di reporting verso il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale in merito a eventi critici e misure correttive.

Direzione Investimenti

Nell'ambito della Direzione Investimenti sono costituiti la Funzione Finanza, l'Ufficio Finanza Strategia e Tesoreria, l'Ufficio Politiche ESG e Monitoraggio gestioni delegate, l'Ufficio Investimenti Diretti, e l'Ufficio Immobili.

Al Vicedirettore addetto alla Direzione Investimenti è altresì attribuito l'incarico di titolare della Funzione Finanza e la sovrintendenza sugli altri Uffici della struttura.

Ufficio Finanza Strategica e Tesoreria

L'Ufficio Finanza Strategica e Tesoreria, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Direttore Generale ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Finanza nell'impostazione della politica di investimento;
- presidiare l'andamento dell'attività di gestione finanziaria, delle performance;
- supportare la funzione fondamentale Gestione del rischio;
- formulare proposte alla Commissione Finanza o al Consiglio di Amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendano necessarie e/o opportune;
- coordinare e supervisionare le attività degli Advisor;
- svolgere, con il supporto dell'Advisor per il monitoraggio, le seguenti attività:
 - verifica della gestione finanziaria e dei risultati conseguiti nel corso del tempo.
 - verifica dell'attuazione delle strategie e valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione.
 - espressione delle proposte da sottoporre alla Commissione Finanza e/o all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle

eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie e/o opportune;

- curare, con il supporto dell'Advisor finanziario, la predisposizione delle attività necessarie alla selezione dei gestori finanziari e la valutazione delle indagini effettuate; supportare la Commissione Finanza nella predisposizione delle proposte di affidamento e di revoca dei mandati da sottoporre all'organo di amministrazione;
- verificare l'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione;
- curare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo - con il supporto della funzione di Revisione Interna - della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ufficio Investimenti Diretti

L'Ufficio Investimenti Diretti, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge, del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Direttore Generale ha il compito di:

- effettuare il presidio della gestione tecnico/amministrativa degli investimenti alternativi;
- fornire supporto alle altre aree per gli elementi di monitoraggio degli investimenti alternativi;
- formulare proposte alla Commissione Investimenti Diretti riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie e/o opportune;
- curare, con il supporto dell'Advisor finanziario, la predisposizione delle attività necessarie alla selezione dei FIA e la valutazione delle indagini effettuate;
- curare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo - con il supporto della funzione di Revisione Interna - della gestione diretta, sottoponendole all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- mantenere le relazioni con professionisti ed enti esterni per la gestione del patrimonio;
- supportare la Banca Depositaria, fornendo le evidenze contabili al fine del calcolo del NAV di fine mese per la relativa valorizzazione delle quote.

Ufficio Politiche ESG e monitoraggio gestioni delegate

L'Ufficio Politiche ESG e Monitoraggio gestioni delegate ha il compito di elaborare le proposte sulle tematiche ESG da sottoporre alla Commissione Finanza e di presidiare le seguenti attività:

- adozione di una politica di impegno come azionista di talune società quotate europee con le conseguenti azioni di engagement;

- proporre interventi di adeguamento e di implementazione delle Linee guida Investimenti Socialmente Responsabili
- revisionare ed adeguare la documentazione pubblica del Fondo in tema di Politica di impegno e sostenibilità alla luce di interventi normativi e delle "best practice" di settore.

L'Ufficio Politiche ESG e Monitoraggio gestioni delegate, d'intesa con l'Advisor ESG, presidia inoltre:

- in sede di revisione annuale della nota informativa, l'indicazione di sostenibilità dei singoli Comparti e la formulazione dell'appendice "Informativa sulla Sostenibilità" e degli altri documenti obbligatori sulla sostenibilità previsti dalla normativa;
- le proposte sulle possibili evoluzioni dei comparti finanziari utili a migliorarne l'indicatore di sostenibilità;
- i rapporti con il PRI e lo svolgimento delle relative attività;
- la valutazione delle novità normative comunitarie o domestiche evidenziandone gli impatti sull'attività del fondo;
- l'analisi ESG sui comparti finanziari e sui singoli mandati ed il monitoraggio degli SDG's.

L'ufficio, inoltre, monitora in termini qualitativi le gestioni delegate ed in particolare verifica:

- i contenuti di rischio dei mandati basandosi sulla reportistica dell'advisor di rischio;
- le scelte di posizionamento geografico e settoriale;
- lo stile di gestione e temi di investimento, sulla base anche delle portfolio review inviate dai gestori con cui mantiene un dialogo costante.

Ufficio Immobili

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito da cespiti detenuti direttamente e a mezzo di società immobiliare interamente partecipata dal Fondo.

L'attività svolta dall'ufficio riguarda i processi di vendita (istruttoria, verifica documentazione, ricezione e gestione proposte d'acquisto, collaborazione con gli intermediari), affitti (redazione contratti, disdette, rinnovi, collaborazione con gli intermediari, gestione amministrativa (in parte affidata in service alla DCIM (Direzione Immobili) di Intesa Sanpaolo come stabilito nella "Convenzione per la prestazione di servizi" e gestione delle manutenzioni (proposte interventi manutentivi, sopralluoghi, valutazioni tecnico-economiche, analisi preventivi e tenuta e aggiornamento dell'Albo Fornitori)

L'ufficio fornisce supporto alle altre aree per gli elementi di monitoraggio del portafoglio immobiliare di competenza.

L'ufficio formula, per il portafoglio immobiliare di competenza, proposte alla Commissione Investimenti Diretti riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie e/o opportune.

Advisor finanziario

I compiti e le responsabilità dell'Advisor Prometeia Advisor Sim prevedono l'esecuzione dei seguenti servizi:

Attività di Analisi

- a) Contribuisce all'impostazione della politica di investimento, supportando la definizione degli obiettivi e proponendo la Asset Allocation Strategica sulla base degli scenari di mercato e delle caratteristiche della popolazione di riferimento.
- b) Predispose apposite relazioni a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rischio rendimento e/o degli scenari macroeconomici.
- c) Collabora all'aggiornamento del Documento sulla Politica di Investimento, ai sensi del DM n. 166/2014 e della Deliberazione COVIP del 16/03/2012.
- d) Incontra regolarmente la Commissione Finanza, presentando le evidenze delle Analisi Macroeconomiche e le conseguenti strategie da adottare.
- e) Verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel tempo; al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione circa l'attività di investimento.
- f) Propone eventuali correttivi di natura tattica, al fine di cogliere al meglio le fluttuazioni dei mercati.

In caso di bandi per la selezione di Gestori Finanziari:

- g) Verifica l'adeguatezza della AAS, compatibilmente con la popolazione di riferimento, con i suoi bisogni previdenziali e con l'offerta complessiva del Fondo, dei benchmark e dei limiti di investimento da inserire nel bando e nelle convenzioni.
- h) Contribuisce alla stesura dei bandi di gara e dei relativi questionari.
- i) Contribuisce alla selezione dei candidati sulla base dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, proponendo agli organi di amministrazione i nominativi prescelti.
- j) Contribuisce alla predisposizione delle convenzioni di gestione.

In caso di bandi per la selezione di prodotti di investimento quotati (OICVM):

- k) Contribuisce all'analisi delle tipologie più idonee in funzione della AAS vigente.
- l) Contribuisce all'analisi delle Società proponenti l'investimento e dei relativi track record.
- m) Contribuisce all'analisi del prodotto specifico, valutandone il potenziale in termini di rischio/rendimento.

In caso di bandi per la selezione di gestori assicurativi:

- n) Fornisce un quadro aggiornato delle caratteristiche dei principali competitor presenti sul mercato e delle condizioni proposte.

- o) Supporta gli uffici tecnici e gli organi del Fondo nello studio di profili gestionali, compatibili con la popolazione di riferimento, con i suoi bisogni previdenziali e con l'offerta complessiva del Fondo.
- p) Contribuisce alla stesura dei bandi di gara e dei relativi questionari.
- q) Contribuisce alla selezione dei candidati sulla base dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, proponendo agli organi di amministrazione i nominativi prescelti.

L'Advisor è una società d'intermediazione (SIM) autorizzata alla consulenza istituzionale e, per tale ragione, soggetta alla vigilanza e controllo di CONSOB e Banca d'Italia. La società fornisce consulenza ad investitori istituzioni (principalmente fondi pensioni negoziali e preesistenti, casse di previdenza e fondazioni bancarie) dal 2006 e dispone di risorse, modelli specifici, software e know-how dedicati alla consulenza per Investitori Previdenziali.

Prometeia Advisor Sim è controllata al 100% da Prometeia S.p.A. che non annovera tra i soci alcuna società di gestione o istituzione finanziaria. Nel Consiglio di Amministrazione di Prometeia Advisor Sim sono presenti consiglieri indipendenti espressione del mondo accademico e le sue funzioni di controllo interno sono autonome rispetto alle funzioni della Società, quali compliance e risk management, ed è sottoposta a verifiche periodiche esterne ad opera della Società di Revisione e delle Autorità di Vigilanza.

Advisor FIA

I compiti e le responsabilità dell'Advisor LCG Advisory SCF S.p.A. sono i seguenti:

Attività di Analisi

- a) Incontra regolarmente la Commissione Investimenti Diretti del Fondo, presentando analisi e valutazioni sul mercato degli Alternativi e le conseguenti strategie consigliate e le opportunità di investimento;
- b) Analizza le tipologie di Alternativi più idonee in funzione della AAS vigente;
- c) Predisporre una valutazione di opportunità delle diverse strategie di investimenti alternativi in relazione al contesto corrente del mercato;
- d) Predisporre semestralmente una perizia sul valore degli eventuali sconti sul NAV da applicare ai FIA investiti, secondo i parametri previsti dalla policy del Fondo, per determinare un realistico e prudentiale valore di mercato ai fini contabili.

In caso di bandi per la selezione di prodotti di investimento (FIA), l'Advisor supporta gli uffici tecnici e gli organi del Fondo nelle seguenti attività:

- a) stesura delle RfP (Request for Proposal) e dei relativi questionari
- b) analisi delle Società proponenti l'investimento e dei relativi Track record
- c) analisi del prodotto specifico, valutandone il potenziale in termini di rischio/rendimento
- d) predisposizione di un report strutturato con almeno le seguenti aree di valutazione:

- GEFIA
- CONTROLLI
- TEAM & GESTIONE
- FIA: Generale
- FIA: Target portfolio
- FIA: ESG
- COSTI DEL FIA

Decisioni relative agli investimenti: fattori ambientali, sociali e di governo societario e Advisor

Il Fondo crede nell'importanza della responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della propria strategia; a tale scopo si è dotato di un Codice Etico che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. (<https://www.fondopensioneintesasnpaolo.it/index.jsp?show=documenti&id=etico>). Con tali principi il Fondo svolge la sua principale missione di massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale, al fine di garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha aderito ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org) impegnandosi così a mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile ed in particolare ad integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.

Nelle Linee Guida ISR (<https://www.fondopensioneintesasnpaolo.it/pdf/Linee-Guida-in-vigore-dal-28022023.pdf>) del Fondo vengono definite le indicazioni in tema di investimenti sostenibili e responsabili: raccomandazioni di comportamento ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse, la cui tutela e incremento di valore nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari come anche sulla creazione di valore economico basata non solo sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) ma anche sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile. L'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

I fattori ambientali e sociali costituiscono una fonte di rischio per ogni investitore e pertanto il Fondo ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività.

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile dei PRI, definisce la propria strategia come un approccio all'investimento che mira:

- a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento;
- a gestire meglio i rischi;
- a generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Il successo dell'applicazione delle strategie SRI dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari che vengono individuati in un processo di selezione che considera anche la capacità di governare ed integrare nel processo di investimento i fattori ESG.

Il controllo delle attività dei gestori è effettuato con il supporto dell'Advisor ESG attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato, con particolare attenzione all'allineamento dei mandati alle Linee Guida ISR del Fondo.

I singoli mandati ed i comparti nel loro complesso vengono valutati inoltre sotto gli aspetti ESG che in considerazione delle carbon emission e degli SDG's.

Il Fondo si avvale della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti e, a tal proposito, ha attivato dal 1° marzo 2020 un **comparto** classificato art. 8 secondo la normativa SFDR con uno specifico focus sul tema del "Climate Change" e la identificazione di 4 specifici PAI per i quali viene verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Il Fondo aderisce come sostenitore, all'iniziativa "**Climate Action 100+**" (www.climateaction100.org) unendosi al progetto che vede coinvolti più di 600 investitori in tutto il mondo con oltre 68 mila miliardi di dollari di patrimonio gestito che effettua attività di engagement nei confronti delle aziende che sono ritenute responsabili di oltre l'80% delle emissioni globali di gas serra.

A fine 2024 il Fondo ha aderito alla iniziativa "Advance" del PRI per il rispetto dei diritti dei lavoratori in particolare nel settore "mining".

Sul sito del Fondo sono pubblicate, oltre le Linee Guida sugli investimenti socialmente responsabili, il Documento sulla Politica di impegno, il Documento sulla strategia di investimento e accordi con i gestori, l'Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento 2019/2088 e l'appendice alla Nota Informativa per il comparto Futuro Sostenibile.

Depositario

Ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 252/2005, le risorse dei comparti finanziari del Fondo sono depositate presso un unico soggetto (Depositario), distinto dal gestore, con i requisiti previsti dall'art. 47, D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

L'incarico di Depositario è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione a State Street Bank International GmbH. Inoltre, il Fondo ha delegato alla Banca Depositaria l'attività di calcolo del NAV ufficiale (vedi oltre "Servizio valore quota e contabilità titoli").

State Street Bank nella sua veste di banca di regolamento e banca custode del Fondo amministra e custodisce i conti correnti ed i depositi titoli accentrati presso la stessa a nome del Fondo e in delega ai Gestori Finanziari. Nella sua veste di Banca Depositaria del Fondo provvede ad espletare le funzioni previste dalla normativa di settore e dalla normativa relativa alle c.d. nuove forme pensionistiche.

Le attività svolte da State Street possono essere così sintetizzate:

- verificare la rispondenza del prospetto informativo degli OICR con le caratteristiche del mandato per il quale viene richiesto l'utilizzo;
- provvedere in qualità di banca custode e di regolamento a realizzare tutte le attività di amministrazione dei conti correnti e dei depositi titoli intestati al Fondo e in delega ai gestori interfacciandosi con tutti i soggetti coinvolti al fine garantire la corretta attività di settlement, di gestione operazioni societarie, di riconciliazione, di valorizzazione e, più in generale, della gestione amministrativa e contabile del patrimonio;
- eseguire i controlli ex ante prospetto contabile sulle principali poste contabili che compongono il NAV;
- eseguire i controlli ex post prospetto contabile;
- eseguire il controllo giornaliero dei limiti di investimento di legge, di statuto e di mandato e dell'attività dei gestori verificando la congruità e la legittimità delle operazioni di negoziazione di strumenti finanziari eseguite;
- eseguire la valorizzazione ufficiale del portafoglio;
- eseguire il calcolo del NAV su base giornaliera;
- provvedere alle scritture contabili relative alla gestione amministrativa del patrimonio finanziario del Fondo su di un proprio sezionale contabile;
- provvedere alla compilazione delle tabelle delle segnalazioni Covip per la parte inerente alla gestione finanziaria;
- verificare la rispondenza dei propri dati patrimoniali con i valori ufficiali del NAV ed il numero di quote circolanti forniti dal Service Amministrativo;
- segnalare al Fondo, alla COVIP, alla Banca d'Italia e, se del caso, ai Gestori le eventuali difformità riscontrate nell'ambito delle attività di controllo sopra evidenziate;
- inoltrare al Fondo su base mensile la conferma formale che i controlli svolti nel corso del mese di riferimento non abbiano dato adito a rilievi di sorta o, in caso contrario, riepilogare le anomalie riscontrate e già opportunamente segnalate in precedenza.

Nell'ambito della disciplina CSDR, a partire dal 1° febbraio 2022 è entrata in vigore la Settlement Discipline Regime (SDR) che prevede misure specifiche per:

- prevenire i mancati regolamenti delle transazioni ('settlement fails'), che includono un nuovo regime sanzionatorio per operazioni fallite,

- assicurare l'applicazione obbligatoria della procedura di buy-in per qualsiasi strumento finanziario che non sia stato consegnato entro un determinato periodo di tempo dalla data di regolamento prevista (ISD – Intended Settlement Date)
- monitorare, notificare e gestire i "settlement fails".

Secondo i Regulatory Technical standard (RTS) definiti da ESMA, i CSD (Central Securities Depository) in EU devono applicare i seguenti principi:

- il CSD deve prevedere un meccanismo di penali in denaro per i mancati regolamenti e i mancati riscontri;
- il CSD è tenuto a calcolare le penali dalla data prevista per il regolamento (ISD) fino al giorno del regolamento attuale o entro la data di cancellazione (bilaterale) dell'istruzione.

Intesa Sanpaolo (esternalizzazione)

Il modello gestionale scelto dal Fondo (scelta effettuata nel 2016 in continuità con l'operatività precedentemente adottata) di ricevere quotidianamente il NAV dei Comparti Finanziari comporta che il Fondo abbia dovuto dotarsi di un unico fornitore per il servizio di Clearing sui derivati ETD, che ha principalmente compiti amministrativi legati alla marginazione.

Il *Clearer* incaricato dal Fondo è Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca IMI S.p.A.).

Gestori finanziari (esternalizzazione)

I soggetti incaricati della gestione di comparti finanziari sono:

- AMUNDI Asset Management con sede legale in Boulevard Pasteur, 90, 75015 Parigi;
- ANIMA SGR con sede legale in Corso Garibaldi, 99 Milano;
- AZIMUT Capital Management SGR S.p.A. con sede legale in Via Cusani 4 Milano;
- BANOR SIM, Via Dante, 15, 20123 - Milano
- BNP PARIBAS A.M. France con sede legale in 1 Boulevard Haussmann, Parigi, Francia;
- CANDRIAM con sede in Route d'Arlon, 19-21, Luxembourg;
- EURIZON Capital SGR S.p.A. con sede legale in via Melchiorre Gioia 22, Milano;
- GENERALI ASSET MANAGEMENT SGR, Via Machiavelli, 4, 34132 - Trieste
- Goldman Sachs Asset Management B.V. (già NN Investment Partners B.V.) con sede legale in R.d'Esch L1470, 80 Lussemburgo;
- PICTET Asset Management (Europe) SA, Italian Branch con sede in via della Moscova 3 Milano;
- PIMCO Europe GmbH con sede in Seidlstr. 24, 24a, D-80335 Monaco, Germania;

- QUAESTIO SGR con sede in Corso Como 15, 20154 – Milano;
- STATE STREET Global Advisors Limited con sede in 20 Churchill Place E14 5HJ Londra – Regno Unito.

I gestori finanziari:

- investono le risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti normativi, regolamentari, della Politica di Investimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dei principi contenuti nelle convenzioni di gestione;
- eseguono le istruzioni impartite dal Fondo, in conformità alle indicazioni contenute nelle convenzioni di gestione e trasmettono la rendicontazione relativa all'attività gestionale, ivi prevista.

Compagnie Assicurative (esternalizzazione)

I comparti assicurativi sono gestiti per il tramite di compagnie assicurative.

Comparto Stabilità: il comparto nasce dalla concentrazione dei comparti assicurativi di ramo V ("ASSICURATIVO NO LOAD", "ASSICURATIVO EX CARIFAC", "GARANTITO EX UBI", "ASSICURATIVO 6 EX BRE", "GARANZIA – ASSICURATIVO EX BDM", "ASSICURATIVO LINEA 5 ZURICH EX BPA"). Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 è stata deliberata la confluenza del comparto "Assicurativo 5 EX BRE", nel comparto "Stabilità", con il valore quota al 30 giugno 2025.

Le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con:

- Allianz S.p.A. con sede in Milano, piazza Tre Torri 3;
- Generali Italia S.p.A. con sede in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14;
- Unipol S.p.A con sede in Bologna, Via Stalingrado 45;
- Reale Mutua Assicurazioni con sede in Torino, via Corte d'Appello 11;
- Zurich Investments Life con sede in Milano via Crespi Benigno 23

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte, che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti.

Le compagnie di assicurazione gestiscono le risorse mediante polizze di ramo V in monte e trasmettono tramite una rendicontazione mensile inerente all'ammontare delle riserve maturate e una rendicontazione semestrale in merito agli andamenti delle Gestioni Speciali di riferimento.

Comparto Conservativo: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative di ramo VI sono state stipulate con Unipol S.p.A con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.

Comparto Insurance: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80. La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Assicurativo CONSOLIDA: sotto un'unica "etichetta" sono inoltre operativi ulteriori comparti assicurativi ramo I, III e V *in testa*, non più aperti a nuove adesioni (ASSICURATIVO TRADIZIONALE, ASSICURATIVO GARANTITO, ASSICURATIVO GARANTITO SEZ. BIS, ASSICURATIVO GARANTITO SEZ. TER, UNIT LINKED, GARANTITO EX BMP, GARANTITO EX CARIPARO, RENDITA INA EX UBI, ASSICURATIVO 5 EX BRE, ASSICURATIVO DI RAMO I EX UBI/BPB, ASSICURATIVO LINEA 5 EX BPA, ASSICURATIVO EX IMPASSIC).

Comparto Assicurativo Tradizionale: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative del sono state stipulate con:

- Per le risorse derivanti dai versamenti successivi al 31 dicembre 2013:
 - Unipol S.p.A. con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.
- Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1° gennaio 2014:
 - Allianz S.p.A. con sede in Milano, piazza Tre Torri 3;
 - Generali Italia S.p.A. con sede in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14;
 - Unipol S.p.A. (delegataria) con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.

Le compagnie di assicurazione gestiscono le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) e trasmettono una rendicontazione annuale inerente all'ammontare delle riserve maturate. Nel caso della polizza gestita in pool la rendicontazione è resa a cura della delegataria.

Comparto Assicurativo Garantito: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Comparto Garantito Bis e Ter: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Comparto Unit Linked: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo III). Le somme sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita United Linked 2 la cui composizione ed il rischio conseguente sono differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Comparto Garantito ex BMP: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi 9.

Comparto Garantito ex Cariparo: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Generali Italia S.p.A. con sede in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14.

L'investimento delle risorse del comparto è effettuato tramite polizze di Ramo I.

Comparto Rendita INA ex UBI: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Generali Italia S.p.A. con sede in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14.

L'investimento delle risorse del comparto è effettuato tramite polizze di Ramo I.

Comparto Assicurativo 5 ex BRE: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Generali Italia S.p.A. con sede in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14.

L'investimento delle risorse del comparto è effettuato tramite polizze di Ramo I.

Comparto Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con:

- Intesa Sanpaolo Assicurazioni (da 01/01/2013; dal 01/07/2021 la convenzione è chiusa a nuovi apporti contributivi);
- Generali Italia SpA (da 01/01/2014 a 31/12/2020);
- Intesa Sanpaolo Assicurazioni – Generali Italia S.p.A. – Allianz (fino 31/12/2012).

Comparto Assicurativo Linea 5 ex BPA: le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con:

- Allianz S.p.A. con sede in Milano, piazza Tre Torri 3

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) con gestione individuale.

- Unipol S.p.A. (delegataria) con sede in Bologna, Via Stalingrado 45

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo I) con gestione individuale.

Assicurativo ex Impassic: il comparto risulta trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 21 giugno 2024 relative al "Fondo Pensione dei Dipendenti di Imprese di Assicurazione" (per brevità "Fondo IMPASSIC").

Le convenzioni inerenti alle polizze assicurative sono state stipulate con Intesa Sanpaolo Assicurazioni con sede in via San Francesco d'Assisi 10, 10122 Torino; le risorse del comparto sono investite tramite polizze di Ramo I.

Advisor per le valutazioni immobiliari

All'Advisor immobiliare è attribuito l'incarico di valutare periodicamente su base semestrale o annuale l'intero patrimonio immobiliare. L'Advisor fornisce supporto al presidio immobili del Fondo per le necessarie verifiche dei valori degli immobili oltre ad un affiancamento per tutte le verifiche sulle potenzialità di utilizzo e per una ottimale gestione del patrimonio immobiliare.

Direzione Operativa

Ufficio Ciclo Attivo, Relazione con gli iscritti e Comunicazione - Sezione

A

L'Ufficio Ciclo Attivo è posto alle dipendenze del Vicedirettore cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con i potenziali aderenti, con gli aderenti, con il Service amministrativo - sulla cui attività svolge prevalentemente controlli di secondo livello - e con soggetti esterni quali i datori di lavoro.

Sintetizzandone l'attività, l'Ufficio effettua, accedendo nel sistema informativo del service amministrativo, i controlli di secondo livello:

- sui moduli di adesione compilati dai dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo sia in modalità web (applicativo informatico del gruppo Intesa Sanpaolo), che cartacea acquisiti e verificati dal service;
- sui moduli di adesione compilati dai dipendenti delle Altre Società acquisiti e verificati sia dagli incaricati alla raccolta delle adesioni che trasmettono le informazioni tramite il sistema WUS (web uploader su piattaforma del service amministrativo) che dal service;
- sui moduli di adesione compilati dai familiari fiscalmente a carico sia in modalità web (applicativo informatico del Gruppo Intesa Sanpaolo per i familiari fiscalmente a carico dei dipendenti iscritti al Fondo) che cartacea acquisiti e verificati dal service;
- sui flussi informativi giornalieri e settimanali riguardanti i familiari fiscalmente a carico dei dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- sui flussi informativi riguardanti i cosiddetti "iscritti taciti";
- sulla riconciliazione contabile dei flussi contributivi dei datori di lavoro;
- sui versamenti effettuati tramite bonifico bancario e/o mandato addebito diretto SDD degli iscritti per sé e per i familiari fiscalmente a carico;
- sulla riconciliazione contabile dei trasferimenti in ingresso;
- sulla presenza delle lettere di benvenuto agli aderenti;
- sugli switch "in" della posizione maturata e dei flussi contributivi futuri effettuati dagli aderenti, d'intesa con l'Ufficio Ciclo Passivo;
- sulla comunicazione agli aderenti dei versamenti volontari effettuati non senza il tramite di datori di lavoro;
- sulla produzione annuale agli aderenti del Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo;
- sul funzionamento dell'area riservata agli aderenti (sia per la parte informativa che per quella dispositiva).

L'Ufficio inoltre:

- effettua controlli sulla gestione da parte del service amministrative delle pratiche di anticipazione per spese sanitarie, acquisto prima casa di abitazione e ristrutturazione prima casa di abitazione presentate dagli iscritti sia in modalità web in Area Riservata che cartacea: monitora le tempistiche delle istruttorie e le pratiche in sospeso sollecitando la risoluzione agli iscritti, verifica i documenti a consuntivo e ne gestisce la chiusura ed eventuali solleciti;
- gestisce le richieste di versamento del TFR al Fondo dei soggetti non più fiscalmente a carico che intraprendono un'attività lavorativa presso un Datore extra Gruppo;
- controlla periodicamente, sulla base delle procedure in essere, l'andamento delle tempistiche dei trasferimenti "in entrata" raccordandosi con il service per il rispetto dei livelli di servizio concordati oltre che del caricamento dei dati di dettaglio;
- controlla periodicamente le pratiche di richieste di riscatto in sospeso per mancanza della data e della causale di cessazione, oltre che dei dati fiscali o i casi particolari di richieste di riscatto per invalidità permanente in costanza di servizio, coordinandosi d'intesa con gli altri uffici del Fondo, del Service e dei Datori;
- supporta gli aderenti per le problematiche della previdenza complementare nei rapporti con il Fondo e risponde, direttamente o tramite gli altri uffici del Fondo o il Service, alle loro mail;
- gestisce i flussi della corrispondenza in entrata e in uscita riguardanti il ciclo attivo relativamente alle sedi operative di Torino e Vicenza;
- produce le statistiche mensili riguardanti il funzionamento dei servizi di call center del service amministrativo (telefono ed e-mail);
- gestisce e aggiorna i contenuti del sito Internet (sezione pubblica);
- predispone notizie, circolari, guide, comunicazioni e documentazione da pubblicare sul sito Internet coordinando d'intesa con gli altri uffici del Fondo o del Service, se previsto, la diffusione massiva con supporti web (mail massive) o tradizionali (cartaceo);
- manutene ed aggiorna la modulistica riguardante il ciclo attivo; supporta gli altri uffici per la redazione della modulistica di rispettiva competenza;
- cura, d'intesa con la Direzione e l'Ufficio Gestione del rischio, l'aggiornamento delle procedure che regolano l'attività dell'Ufficio.

Ufficio Ciclo Passivo e Prestazioni Accessorie – Sezione A

L'Ufficio Ciclo Passivo e Prestazioni Accessorie è posto alle dipendenze del Vicedirettore cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con il Service amministrativo, sulla cui attività svolge prevalentemente controlli di secondo livello, e con soggetti esterni quali le Compagnie Assicurative tenute alle prestazioni in forma di rendita e con la società di

brokeraggio, che funge da service amministrativo della Compagnia Assicurativa che eroga prestazioni di premorienza e invalidità a fronte del pagamento dei relativi premi annuali.

Sintetizzandone l'attività, l'Ufficio effettua, accedendo nel sistema informativo del service amministrativo, i controlli di secondo livello:

- prevalentemente a campione sulla documentazione acquisita e verificata dal service relativamente alle prestazioni richieste dagli aderenti (anticipazione, riscatto, prestazioni, RITA) e a tutti i trasferimenti in uscita;
- per la prestazione in RITA, sul possesso dei requisiti autocertificati dai richiedenti per l'accesso alla prestazione, sul rispetto dei tempi di erogazione, sulla congruità dell'importo rata, sull'effettivo rispetto della scelta della percentuale destinata in RITA designata dall'aderente;
- con focus degli IBAN indicati dagli aderenti in fase di richiesta prestazione, con conseguenti verifiche su eventuali incongruenze e gestione delle stesse;
- sui disinvestimenti delle quote e correlati importi lordi disposti dal service amministrativo, in collaborazione con l'Ufficio Amministrazione e Bilancio;
- sui pagamenti in conformità a quanto previsto dalle procedure operative;
- sulla gestione delle prestazioni previdenziali dei "vecchi iscritti" relativamente alle facoltà agli stessi riconosciute;
- sulle erogazioni in capitale predisposte dal service e sulla correlata comunicazione all'iscritto predisposta dal service;
- sulla gestione delle richieste per le quali è necessario erogare parte della prestazione in rendita;
- sulle erogazioni periodiche con accensione della posizione pensionistica a cura delle Compagnie di assicurazione per i prodotti di ramo I ovvero della Compagnia di assicurazione individuata per i Comparti finanziari, ivi compresi i controlli sulle comunicazioni con il Casellario Pensionistico;
- in collaborazione con l'Ufficio Ciclo Attivo sugli switch effettuati via web dagli aderenti;
- sul corretto carico e scarico dei vincoli notificati al Fondo sulle posizioni degli iscritti tracciandone la trasmissione al service ed il relativo inserimento nel sistema informativo.

L'Ufficio inoltre:

- risponde, direttamente o tramite il service, alle mail proveniente dagli aderenti;
- gestisce d'intesa con il service le problematiche connesse alla documentazione necessaria nei casi di riscatto per decesso;
- gestisce i flussi di corrispondenza in entrata e in uscita relativamente alla sede operativa di Milano;
- produce le statistiche mensili riguardanti i dati mensili delle erogazioni per la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione;

- controlla periodicamente sulla base delle procedure in essere l'andamento delle tempistiche delle pratiche "in uscita" raccordandosi con il service per il rispetto dei livelli di servizio concordati;
- gestisce le pratiche assicurative per i casi di premorienza e invalidità (richieste, rapporto con il service amministrativo della Compagnia assicuratrice, erogazione della prestazione);
- gestisce, d'intesa con il service amministrativo e il service amministrativo della Compagnia di assicurazione, la procedura annuale di rinnovo, nuove adesioni e disdette delle polizze di premorienza e invalidità, la raccolta dei premi e il successivo versamento alla Compagnia di Assicurazione;
- cura, d'intesa con la Direzione e l'Ufficio Gestione del rischio, l'aggiornamento delle procedure che regolano l'attività dell'Ufficio.

Prestazione Definita

Il Fondo (Sezione B) eroga prestazioni integrative della pensione AGO, secondo quanto stabilito dagli statuti/regolamenti dei fondi di provenienza e tenuto conto di disposizioni di legge in materia.

Per la Sezione B, a prestazione definita, è prevista sia la gestione del ciclo passivo, sia del ciclo attivo, in quanto sono presenti afflussi contributivi ad incremento del patrimonio.

L'Ufficio è responsabile delle attività connesse al pagamento dei trattamenti integrativi, erogati mediante il supporto fornito da Intesa Sanpaolo (attività in outsourcing disciplinata mediante convenzione di servizio).

L'Ufficio provvede a gestire le attività di front end con gli iscritti ed i rapporti con i superstiti (apertura pratiche, verifica sussistenza del diritto alla pensione integrativa); gestisce altresì le liquidazioni agli eredi, le pratiche relative al trasferimento delle posizioni degli attivi alla Sezione A - a contribuzione - ed i pignoramenti.

Intesa Sanpaolo - Service Previdenziale (esternalizzazione)

Intesa Sanpaolo (Service) svolge un'attività in outsourcing disciplinata mediante convenzione di servizio a titolo gratuito, per la liquidazione delle pensioni relative alla Sezione B.

L'attività svolta in outsourcing dal Service può essere così sintetizzata:

- Gestione dei dati anagrafici e pensionistici degli iscritti;
- Gestione flussi per il Casellario Centrale delle Pensioni (INPS);
- Calcolo, liquidazione e contabilità delle pensioni integrative (e conguagli per decesso);
- Adempimenti fiscali;
- Gestione operazioni di capitalizzazione della rendita pensionistica.

Ufficio Amministrazione e Bilancio

L'Ufficio è posto alle dipendenze del Vicedirettore cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con il Collegio Sindacale alle cui riunioni se invitato partecipa. Per quanto concerne le funzioni esternalizzate, si relaziona con il Service amministrativo e con il Service che fornisce il servizio valore quota e contabilità titoli nonché con soggetti esterni quale la Società di Revisione.

Sintetizzandone l'attività l'Ufficio:

- supporta il Direttore Generale nella gestione dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, con il Service Amministrativo, con il Collegio dei Revisori, con la Società di revisione e con i fornitori di servizi e di beni di consumo strumentali;
- predispone la documentazione necessaria per le verifiche da parte degli Organi di Controllo (Collegio dei Sindaci, Funzione Gestione del rischio, Società di Revisione, Funzione Revisione Interna, Organismo 231);
- predispone mensilmente il previsionale della gestione previdenziale per ciascun Comparto (contributi, switch in entrata, switch in uscita e prestazioni da erogare nel mese), che mette a disposizione della funzione finanza al fine di determinare le somme da mettere a disposizione dei Comparti ovvero le somme da richiedere ai gestori finanziari per soddisfare le esigenze di cassa del mese;
- dispone mensilmente giroconti (per i Comparti Finanziari) e bonifici (per i Comparti Assicurativi di ramo I, III e V) per dare attuazione alle risultanze del saldo della gestione previdenziale;
- controlla mensilmente che le posizioni individuali degli aderenti evidenziate nel sistema del service siano valorizzate correttamente in relazione all'andamento dei valori quote e degli accadimenti previdenziali (contributi, prestazioni e switch);
- verifica la congruità delle commissioni di gestione alla luce del controllo effettuato da banca depositaria;
- pianifica e predispone il budget delle spese annuali a carico del Fondo e per le quali saranno chieste rifusioni alla Banca;
- istruisce il Service Amministrativo per il calcolo della quota circa la contabilizzazione periodica degli oneri amministrativi direttamente a carico dei Comparti;
- riceve le fatture dei fornitori, ne verifica la congruità rispetto al contratto in essere e ne predispone il pagamento;
- istruisce il service Amministrativo in ordine alla contabilizzazione di tutte le spese amministrative oggetto di rifusione;
- controlla e verifica periodicamente la contabilità tenuta dal service amministrativo;
- verifica mensilmente le ritenute effettuate sulle liquidazioni di fornitori, professionisti e collaboratori e predispone il pagamento del modello F24;

- cura gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione dei collaboratori/consulenti;
- verifica e coordina annualmente la predisposizione delle dichiarazioni fiscali (770, Unico, etc.);
- verifica annualmente la determinazione della imposta sostitutiva e predispone il pagamento del modello F24;
- verifica annualmente la determinazione del contributo Covip fornito dal service e ne predispone il pagamento e si accerta della segnalazione dell'avvenuto pagamento;
- verifica e provvede all'aggiornamento del libro aderenti fornito dal service amministrativo;
- verifica e provvede all'aggiornamento del libro inventari fornito dal service amministrativo;
- verifica e provvede all'archiviazione elettronica certificata del libro giornale e del libro sezionale finanziario;
- provvede all'aggiornamento del libro dei verbali del collegio dei sindaci,
- predispone la formalizzazione dei prospetti quote e delle schede valore quote;
- predispone le statistiche mensili per la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione;
- predispone le pratiche di switch al Comparto Assicurativo NO LOAD e ne fornisce elenco al service per la conseguente attuazione;
- controlla il bilancio e la nota integrativa predisposta dal service verificandone il contenuto ed aggiornando la parte di propria competenza;
- partecipa e contribuisce, per la parte di propria competenza, alla redazione ed all'aggiornamento dei documenti del Fondo (nota informativa, DPI, comunicazione periodica, ecc.);
- verifica la regolare trasmissione delle segnalazioni periodiche di vigilanza da parte dei service amministrativi e, di concerto con le altre funzioni del Fondo, procede al controllo dei dati trasmessi sia prima che dopo la trasmissione stessa; conserva e archivia i protocolli delle trasmissioni Covip.
- predisposizione e manutenzione delle procedure interne di propria competenza.
- collabora con l'Ufficio Immobili per le attività relative alla Contabilità Immobiliare.

Intesa Sanpaolo (esternalizzazione)

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in una convenzione per la fornitura di beni e servizi (regolante in particolare i servizi immobiliari e logistica, i servizi di information security business continuity, i servizi di gestione risorse umane, i servizi dei sistemi informativi e i servizi di tutela aziendale), stipulato tra le parti a titolo gratuito. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le

fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Compagnia Assicurativa (erogazioni rendite - esternalizzazione)

Per gli aderenti dei Comparti Finanziari che accedono alle prestazioni pensionistiche in forma di rendita è stata stipulata una convenzione per l'erogazione delle rendite con la Compagnia di Assicurazione Generali Italia S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV).

Per gli aderenti ai comparti assicurativi gestiti con polizze di ramo I, sono generalmente previste rendite differite secondo le convenzioni in essere.

Informazioni dettagliate sono contenute nel "Documento sulle rendite" e nella convenzione assicurativa stipulata, disponibili sul sito del Fondo.

Consulente Assicurativo

Aon SpA è uno dei primi Gruppi in Italia e nel mondo nella consulenza dei rischi e delle risorse umane, nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa. Aon SpA ha in essere con il Fondo un incarico di consulenza per la gestione e l'intermediazione delle coperture assicurative per Puro Rischio.

Compagnia Assicurativa (erogazione premorienza e invalidità - esternalizzazione)

A seguito della selezione effettuata con avviso pubblico il Fondo ha stipulato nel 2023 una convenzione per l'assicurazione temporanea di gruppo per la garanzia contro il rischio morte o morte e invalidità per gli iscritti con la società Elips Life Ltd, in coassicurazione con Fideuram Vita SpA.

Elips Life Ltd, con sede legale in Liechtenstein e sede secondaria italiana in Milano, costituisce parte integrante del reparto Global Employee Benefits nella divisione di Swiss Life International. Swiss Life Group è un fornitore leader nel settore delle soluzioni finanziarie, delle pensioni e delle assicurazioni sulla vita in Europa.

Fideuram Vita Spa, con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80, è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita Spa.

Servizio valore quota e contabilità titoli (esternalizzazione)

Il Fondo Pensione ha delegato alla Banca Depositaria l'attività di calcolo del NAV ufficiale. Il modello operativo utilizzato da State Street Bank International GmbH (succursale Italia, via Ferrante Aporti n.10 Milano) permette di estendere al segmento dei Fondi Pensione i benefici dell'Enhanced Depo Bank Model, un modello innovativo condiviso con la Banca d'Italia che introduce controlli più efficienti sul NAV. Tale modello è il risultato della revisione dei processi di Banca Depositaria, effettuata da State Street con l'obiettivo di minimizzare

gli errori NAV e anticipare i controlli ed è stato definito tenendo presenti i principi stabiliti dalla Banca d'Italia:

- Indipendenza dei team dedicati al calcolo NAV e ai controlli di Banca Depositaria
- Controlli preliminari effettuati dal team di Fund Accounting sul proprio operato
- Controlli di secondo livello pre-NAV effettuati da Banca Depositaria
- Controlli addizionali standard post-NAV
- Accesso in sola lettura ai dati di Fund Accounting ai fini dei controlli per il team di Banca Depositaria
- Parametrizzazione del sistema a supporto dell'attività di controllo limiti in capo alla Banca Depositaria.

Le attività svolte da State Street in qualità di service per la contabilità degli investimenti finanziari possono essere così sintetizzate:

- Calcolo del Valore della Quota
- Pricing
- Gestione Anagrafica e Corporate Action
- Trade Management
- Riconciliazioni
- SLA Gestione Rendiconti
- SLA Segnalazioni di Vigilanza
- SLA Produzione Libri Contabili.

Service amministrativo (esternalizzazione)

Il Fondo ha in essere una convenzione per la fornitura di servizi di gestione amministrativa e contabile con la società Previnet S.p.A. con sede in Via E. Forlanini, 24 a Preganziol (TV).

Previnet è una società (primaria nel proprio settore) che offre servizi di gestione in outsourcing, in particolare nel mercato dei fondi pensione. I servizi comprendono la gestione amministrativa del ciclo attivo e passivo, servizi web personalizzati, amministrazione titoli e tenuta della contabilità.

Tra il Fondo e il service amministrativo è stato inoltre sottoscritto un manuale operativo. Il manuale operativo dettaglia, per ciascuna microattività inerente al ciclo attivo, il ciclo passivo, la gestione contabile e la gestione del sito web, i soggetti coinvolti nelle attività, i supporti utilizzati e la periodicità delle attività medesime. Viene inoltre regolata la gestione documentale delle pratiche in ingresso ed il livello di servizio standard delle fasi di ricevimento input (cartacei, flussi informativi, sistema web) e di aggiornamento del sistema informatico dell'outsourcer.

Sistema di controllo interno

Il modello, che si articola su tre livelli di controllo, è un sistema integrato di mezzi costituito da risorse, tecnologie, strumenti e competenze, vale a dire da una rete di presidi volti ad assicurare, per ciascun processo, il raggiungimento degli obiettivi:

- a) I controlli di 1° livello sono effettuati dalle stesse strutture che effettuano l'operazione o sono incorporati nelle procedure automatizzate;
- b) I controlli di 2° livello presidiano il processo di gestione e di controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi dell'Ente e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo a consentire un sufficiente monitoraggio;
- c) I controlli di 3° livello (revisione interna) sono il risultato di una valutazione oggettiva e indipendente sul disegno, sul funzionamento e sull'adeguatezza del sistema.

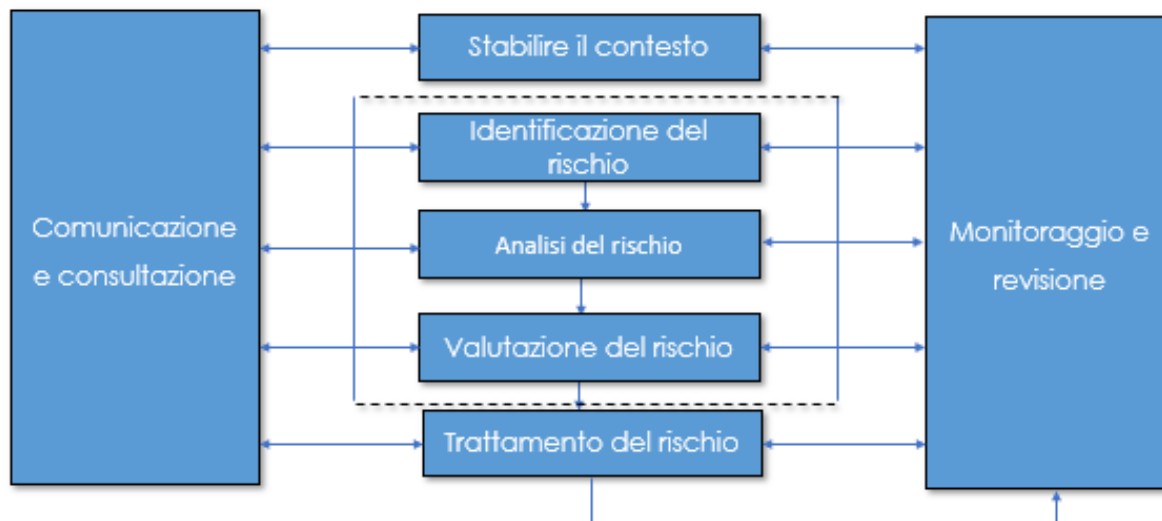
Revisione Interna



Alla funzione fondamentale Revisione Interna è riconosciuta una posizione di centralità: è un'attività indipendente e obiettiva finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di processi e procedure tramite un approccio professionale sistematico.

Non essendo responsabile di alcuna area operativa la Revisione Interna dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione e può accedere direttamente a tutte le informazioni utili. Perciò si relaziona con la Direzione e gli Uffici sulla cui attività predispone relazioni, periodiche o su eventi di particolare rilevanza, contenenti la propria attività, le modalità con cui viene effettuata la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani e delle procedure definiti per il loro contenimento.

Sistema di gestione dei rischi



Nella tavola che precede è stato graficamente descritto il processo e le singole attività che la funzione fondamentale Gestione dei Rischi svolge al fine di rendere efficace e produrre i risultati attesi per addivenire a una mitigazione dei rischi.

Gestione dei rischi



L'efficacia del processo di gestione dei rischi prevede il coinvolgimento di tutti gli Uffici del Fondo che sono chiamati ad affrontare sistematicamente tutti i rischi che minacciano l'attività.

D'intesa con la Direzione, la funzione Gestione dei rischi assegna a ogni livello organizzativo responsabilità, favorendo così una cultura organizzativa orientata al controllo dei rischi.

Politica di remunerazione

Il Fondo adotta una politica di remunerazione, atta a non incoraggiare l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del Fondo, e alle sue regole, e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari. Assicura, inoltre, il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo pensione.

Consiglieri, Presidente e Vicepresidente

Non è prevista alcuna remunerazione per il Presidente, il Vicepresidente e per gli amministratori, salvo i rimborsi spesa per i trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni delle Commissioni tecniche e ai convegni/seminari di interesse del Fondo.

Per i soggetti che ricoprono tali ruoli e che sono anche dipendenti della Banca promotrice del Fondo, la politica di remunerazione è definita dalla contrattazione collettiva del settore bancario.

Così come previsto dal Codice Etico pubblicato sul sito del Fondo eventuali compensi ricevuti a fronte di incarichi presso società terze, relativi al presidio di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Fondo (es. membro di comitati consultivi di fondi di investimento alternativi FIA), non sono trattenuti dai diretti interessati.

Sindaci

I compensi dei Sindaci effettivi sono deliberati dall'Assemblea dei Delegati in sede di insediamento.

Tutela di amministratori e sindaci

Fatta salva la responsabilità del singolo per fatto illecito, la funzione di componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, di Direttore Generale Responsabile del "Fondo", nonché di componente di Organi di soggetti giuridici designato dal Consiglio di Amministrazione del "Fondo" è sorretta da garanzia della banca promotrice per ogni eventuale responsabilità di carattere patrimoniale derivante dall'esercizio del mandato

Direttore Generale e titolari delle funzioni fondamentali

Tali ruoli sono ricoperti da risorse dipendenti della Banca promotrice e distaccati formalmente presso il Fondo. Le retribuzioni sono a carico della Banca, analogamente a tutti i costi delle trasferte effettuate per lo svolgimento degli incarichi assegnati.

Norma generale

Il Fondo vieta di ricevere utilità da terzi; quindi, tutti gli esponenti, addetti, collaboratori devono astenersi dall'accettare doni od omaggi eccedente il modico valore (intendendosi per tale, in via orientativa, l'importo di 150 euro, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici") o comunque le normali prassi di cortesia, nonché astenersi dall'accettare, per sé o per altri, ogni altra offerta di beneficio od utilità esulante dalle ordinarie relazioni e comunque volte a comprometterne l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa.